

---

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

BILANCIO  
DI ESERCIZIO  
2017



---

## Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Campo San Fantin, 1965  
Codice Fiscale 00187480272

Sovrintendente e Direttore artistico  
Fortunato Ortombina

Direttore generale  
Andrea Erri

### Consiglio di indirizzo

*Presidente*

Luigi Brugnaro

*Vicepresidente*

Luigi De Siervo

*Consiglieri*

Teresa Cremisi  
Franco Gallo  
Giorgio Grosso

### Collegio dei Revisori dei Conti

*Presidente*

Massimo Chirieleison

*Componenti*

Anna Maria Ustino  
Gianfranco Perulli  
Ester Rossino (supplente)

Direzione Amministrativa, Finanza e Controllo  
e Direzione Marketing  
Andrea Erri - direttore ad interim

Direzione Personale e sviluppo organizzativo  
Giorgio Amata – direttore

Direzione Produzione e Organizzazione tecnica  
Bepi Morassi – direttore

Società di Revisione  
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

---

---

# SOMMARIO

7	Relazione artistica
29	Relazione artistica – Allegato
35	Portfolio
	<i>Nuove produzioni – stagione 2016-2017</i>
	<i>Riprese – stagione 2016-2017</i>
45	Relazione del Sovrintendente
55	Bilancio 2017
61	Nota integrativa patrimoniale
73	Nota integrativa economica

---



## RELAZIONE ARTISTICA 2017

La stagione 2017 della Fondazione Teatro la Fenice ha seguito gli orientamenti che hanno ispirato gli ultimi anni, e ne ha sviluppato ulteriormente i criteri produttivi: un modo diverso di lavorare rispetto al lontano passato, ora teso alla sempre migliore ottimizzazione delle risorse, includendo in queste anche la forza lavoro e la crescente affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera e intensificando al tempo stesso le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali e qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative del teatro.

Si è confermata la tradizionale inaugurazione di novembre, a ridosso della festività della Madonna della Salute, com'era in uso prima del disastroso incendio del 1996.

Venerdì 4 novembre 2016 si è aperta la stagione 2016/2017: a cinquant'anni esatti dall'alluvione del 1966, il Teatro La Fenice ha dedicato al ricordo di quel tragico episodio della storia veneziana l'inaugurazione della sua Stagione Lirica e Balletto, con la prima esecuzione assoluta di *Aquagranda*, opera commissionata al compositore veneto Filippo Perocco su libretto di Roberto Bianchin e Luigi Cerantola tratto dal libro *Acqua Granda. Il romanzo dell'alluvione* di Roberto Bianchin. La direzione musicale della nuova produzione è stata affidata alla bacchetta di Marco Angius alla testa dell'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice, mentre Damiano Michieletto ha curato la regia dell'allestimento con le scene di Paolo Fantin, i costumi di Carla Teti, le luci di Alessandro Carletti e i movimenti coreografici di Chiara Vecchi. La data dell'anteprima – il 4 novembre – coincide con quella in cui, cinquant'anni fa, si verificò a Venezia la più elevata acqua alta mai registrata da quando iniziarono le rilevazioni sistematiche del fenomeno.

Tradizione e innovazione, repertorio e contemporaneità; come sempre La Fenice ha cercato di proporre tale connubio nel corso della stagione: il consolidamento e l'ampliamento del repertorio, con impegnative produzioni di una nuova commissione, *Aquagranda* di Filippo Perocco, e di capolavori di non frequente esecuzione: *Tannhäuser* di Richard Wagner in un nuovo allestimento con la regia di Calixto Bieito, *Gina*, di rarissima esecuzione, opera d'esordio di Francesco Cilea con la quale il compositore calabrese concluse il suo percorso di studi al Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli e il dittico *Eccessivo è il dolor quand'egli è muto / Cefalo e Procri*, composto da una nuova commissione a Silvia Colasanti e dall'opera del compositore austriaco Ernst Krenek presentata nell'ambito della Biennale di Venezia negli anni Trenta.

Tra gli altri nuovi allestimenti, oltre ad *Aquagranda* di Filippo Perocco, tre sono stati rivolti al repertorio dell'Ottocento, con *Attila* di Giuseppe Verdi, la seconda opera che il bussetano compose per il Teatro La Fenice e che qui debuttò il 17 marzo 1846; *Tannhäuser* di Richard Wagner che è tornata alla Fenice dopo vent'anni di assenza e *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti su libretto di Salvatore Cammarano.

Per celebrare i quattrocentocinquant'anni dalla nascita di Claudio Monteverdi sono stati eseguiti per la prima volta a Venezia nell'arco di una settimana *L'Orfeo*, *Il ritorno di Ulisse in patria* e *L'incoronazione di Poppea*, gli unici titoli della sua produzione operistica a esserci pervenuti in forma pressoché completa. Sul filone della musica barocca è stata inoltre rappresentata con un nuovo allestimento l'opera *Giulietta e Romeo*, tragedia per musica del 1791 del compositore napoletano Nicola Antonio Zingarelli.

L'attenzione del Teatro La Fenice alla contemporaneità è stata infine confermata, oltre che dall'opera inaugurale *Aquagranda*, anche da *FENIX DNA*, un'opera sperimentale di Fabrizio Plessi, artista tra i maggiori esponenti internazionali della *video art* che è stata presentata in prima

esecuzione assoluta, dall'*Aumento*, atto unico di Luciano Chailly del 1996 basato sulla commedia omonima di Dino Buzzati e dalla nuova commissione a Silvia Colasanti, *Eccesivo è il dolor quand'egli è muto* all'interno del dittico completato poi da *Cefalo e Procri* di Ernst Krenek.

Un grande classico del balletto, *La bella addormentata* su musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij nella versione coreografica di Jean-Guillaume Bart da Marius Petipa, è andata in scena nell'interpretazione del Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. La danza contemporanea è stata invece protagonista delle tre serate con la Parsons Dance: la compagnia americana, nata dal genio creativo dell'eccentrico coreografo David Parsons, ha presentato a Venezia alcuni pezzi *cult* del suo repertorio accanto a due brani originali in anteprima europea.

Per quanto riguarda le riprese, accanto ai due Rossini dell'*Occasione fa il ladro* e del *Barbiere di Siviglia*, alla *Madama Butterfly* e alla *Bohème* di Puccini, e alla *Traviata* di Verdi, particolare rilievo ha avuto la riproposta del *Don Giovanni* di Mozart nel prestigioso allestimento di Damiano Michieletto, vincitore nel 2011 di un Premio Abbiati e cinque Opera Award.

Ricco anche il cartellone della stagione sinfonica 2016/2017 nel quale hanno spiccato il grande impegno del commemorato maestro Jeffrey Tate con due concerti, il concerto di Marek Janowski, il debutto di Henrik Nánási, e il ritorno di Yuri Temirkanov, Diego Matheuz, Risto Joost, Marco Angius, James Conlon, John Axelrod e Riccardo Frizza.

Confermato l'ormai tradizionale appuntamento con i Concerti di Capodanno, che nel 2017 ha visto sul podio il maestro Fabio Luisi.

Dopo l'anteprima dell'estate 2012 e il successo delle edizioni del 2013, 2014, 2015 e 2016, è stato riproposto il Festival nella sua nuova veste che, nei mesi estivi, ha concentrato in città una serie di appuntamenti internazionali dedicati alla rassegna «Estate Fenice - Spirito della musica di Venezia».

Attorno a questa rassegna internazionale si è cementata la collaborazione tra la Fondazione Teatro La Fenice e varie istituzioni.

È proseguito poi il progetto «Atelier della Fenice al Teatro Malibran» (in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia), con la rappresentazione di *Gina* di Francesco Cilea, che è stata proposta con la direzione musicale di Francesco Lanzillotta e la regia di Bepi Morassi.

L'attenzione alla creatività giovanile si è concretizzata anche nella commissione, in ogni stagione sinfonica, di tre pezzi a giovani compositori.

Nel 2017 sono stati proposti 23 titoli, per un totale di 168 recite a cartellone oltre a 18 prove aperte al pubblico.

È stata avviata anche la stagione 2017/2018, composta da 23 titoli per un totale di 157 recite a cartellone, mantenendo pertanto l'obiettivo produttivo e organizzativo felicemente avviato nel 2011 e proseguito con successo negli anni seguenti.

Questo modello produttivo, ormai consolidato, ha permesso di riequilibrare i costi variabili della stagione artistica con la copertura integrale degli stessi con gli incassi della biglietteria e di raggiungere negli ultimi sette anni un risultato economico positivo.

Motore di tale cambiamento si è confermata essere la scelta di proporre, congiuntamente a esperimenti produttivi, innovative e inedite o poco frequentate rappresentazioni di produzioni della lirica – anche più recente –, un teatro di repertorio che ha trovato nel gradimento del pubblico pagante il riconoscimento e la conferma della validità della nuova strategia produttiva.

Per conseguire questi obiettivi si sono rese necessarie:

- la massima qualificazione e professionalizzazione di tutte le risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative;
- l'utilizzo ottimale delle due sedi teatrali storiche, il Teatro La Fenice ed il Teatro Malibran, ovvero l'antico Teatro di San Giovanni Grisostomo nei pressi di Rialto, di cui si sta potenziando l'apertura;
- la collaborazione sempre più intensa con altre istituzioni cittadine, italiane ed europee, in primo luogo l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di Musica, La Biennale di Venezia.

## LA STAGIONE DELL'ANNO 2017

### **Lirica e balletto 2016/2017**

La stagione lirica 2016/2017 ha proposto quattordici nuovi allestimenti tra i quali un'opera sperimentale e due opere per ragazzi, un balletto classico e un *recital* di danza contemporanea, otto riprese, per un totale di ventiquattro titoli e oltre centosessanta recite.

La capacità del genere operistico di parlare a un pubblico moderno, grazie anche a letture registiche capaci di evidenziarne l'attualità e la forza espressiva, è stata tema centrale delle produzioni operistiche di questa stagione.

La stagione è stata inaugurata con la prima esecuzione assoluta di *Aquagranda* di Filippo Perocco, nuova commissione della Fondazione Teatro La Fenice in occasione del cinquantesimo anniversario della tragica alluvione che colpì Venezia e i territori della laguna. L'opera – basata su libretto di Roberto Bianchin e Luigi Cerantola tratto dal romanzo omonimo di Bianchin – è stata affidata alla bacchetta di Marco Angius, mentre Damiano Michieletto ha curato la regia dell'allestimento. *Aquagranda* ha vinto il Premio Speciale alla trentaseiesima edizione del Premio della critica musicale Franco Abbiati 2017.

Ha fatto seguito *Attila* di Giuseppe Verdi diretta da Riccardo Frizza e andato in scena in un nuovo allestimento di Daniele Abbado; è tornato alla Fenice, dopo vent'anni di assenza, *Tannhäuser* di Richard Wagner in un nuovo allestimento con la regia di Calixto Bieito e la direzione musicale di Omer Meir Wellber, mentre La Fenice ha riscoperto Francesco Cilea proponendo un piccolo gioiello del periodo giovanile: *Gina*, che è stata diretta da Francesco Lanzillotta in un allestimento con la regia di Bepi Morassi. Melodramma romantico per eccellenza, *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti è andato in scena in un nuovo allestimento con la regia di Francesco Micheli e la direzione musicale di Riccardo Frizza; *L'Orfeo, Il ritorno di Ulisse in patria* e *L'incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi sono stati eseguiti per la prima volta a Venezia per celebrare i quattrocentocinquant'anni dalla nascita del compositore. La direzione musicale del progetto è stata affidata a Sir John Eliot Gardiner, uno dei massimi interpreti contemporanei della musica monteverdiana, che ha guidato la Monteverdi Choir and Orchestra. La trilogia, presentata a Venezia in anteprima assoluta, è stata allestita successivamente in diverse città europee e americane. La Fenice ha presentato inoltre in prima esecuzione assoluta *FENIX DNA*, un'opera sperimentale di Fabrizio Plessi, artista tra i maggiori esponenti internazionali della *video art* con musiche commissionate al giovane compositore Giovanni Sparano. È stato poi proposto il dittico *Eccessivo è il dolor quand'egli è muto / Cefalo e Procri*, composto da una nuova commissione a Silvia Colasanti e dall'opera del compositore austriaco Ernst Krenek, presentata nell'ambito della Biennale di Venezia negli anni Trenta, in un nuovo allestimento con la regia di Valentino Villa e diretto da Tito Ceccherini. Per quanto riguarda il balletto, la stagione ha proposto un grande classico: *La bella addormentata* su musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij nella versione coreografica di Jean-Guillaume Bart da Marius Petipa, che è andata in scena nell'interpretazione del Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, con il direttore David Coleman alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice. La danza contemporanea è stata invece protagonista delle tre serate con la Parsons Dance, la compagnia americana nata dal genio creativo dell'eccentrico coreografo David Parsons. Da segnalare le due produzioni rivolte al giovane pubblico: *L'aumento*, atto unico di Luciano Chailly del 1996 basato sulla commedia omonima di Dino Buzzati, messo in scena dal regista Davide Garattini, mentre *Giulietta e Romeo*, tragedia per musica del 1791 del compositore

napoletano Nicola Antonio Zingarelli, è andata in scena in un nuovo allestimento con la regia di Francesco Bellotto.

Otto sono state le produzioni della Fenice riprese nella stagione 2016-2017. La *Carmen* di Bizet, andata in scena nel fortunato allestimento firmato da Calixto Bieito che vinse il Premio Abbiati per la miglior regia vista in Italia nel 2011, è stata diretta dalla prestigiosa bacchetta di Myung-Whun Chung. *La sonnambula* di Bellini è stata riproposta nel collaudato allestimento di Bepi Morassi diretto da Fabrizio Maria Carminati. Accanto ai due Rossini dell'*Occasione fa il ladro* e del *Barbiere di Siviglia*, alla *Traviata* di Verdi e alla *Madama Butterfly* di Puccini nell'allestimento di Alex Rigola e Mariko Mori, la Fenice ha proposto inoltre *La bohème* di Puccini con la regia di Francesco Micheli e il *Don Giovanni* di Mozart, che vinse nel 2011 un Premio Abbiati e cinque Opera Award.

Il grande numero di recite della stagione 2016-2017 è stato anch'esso reso possibile, come per le stagioni precedenti, dallo sfruttamento intensivo dei due palcoscenici della Fenice e del Malibran: a febbraio vi sono stati contemporaneamente *La bohème* alla Fenice e *Gina* al Malibran; in aprile *Lucia di Lammermoor* alla Fenice e *Giulietta e Romeo* al Malibran; in maggio si sono alternati *Il barbiere di Siviglia* e *La traviata* alla Fenice contemporaneamente all'*Aumento* al Malibran; in giugno si sono succeduti sul palcoscenico della Fenice la trilogia di Monteverdi con *L'Orfeo*, *Il ritorno di Ulisse in patria* e *L'incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi. In settembre *L'occasione fa il ladro*, *Madama Butterfly* e *La traviata* si sono alternati a rotazione sul palcoscenico della Fenice.

## Lirica 2017/2018

Venerdì 24 novembre 2017 si è aperta la stagione 2017/2018 con *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi: Il melodramma in tre atti, su libretto di Antonio Somma, è tornato sul palcoscenico di campo San Fantin a quasi vent'anni dalla sua ultima messinscena veneziana in un nuovo allestimento con la regia di Gianmaria Aliverta, le scene di Massimo Checchetto, i costumi di Carlos Tieppo, le luci di Fabio Baretin e i movimenti coreografici di Barbara Pessina. A guidare l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice è stato il pluripremiato maestro coreano Myung-Whun Chung, mentre nel *cast* il ruolo di Riccardo è stato interpretato dal tenore Francesco Meli, Renato dal baritono Vladimir Stoyanov, Amelia dal soprano Kristin Lewis. Hanno figurato inoltre nel *cast* Silvia Beltrami nel ruolo dell'indovina Ulrica, Serena Gamberoni in quello di Oscar, William Corrà in quello del marinaio Silvano, Simon Lim e Mattia Denti nei due congiurati Samuel e Tom ed Emanuele Giannino in quello del giudice.

Alla prima di venerdì 24 novembre 2017 sono seguite altre quattro repliche: il 26, 29 novembre e il 1 e 3 dicembre 2017.

Sempre in dicembre, la danza contemporanea è stata protagonista con cinque appuntamenti, dal 13 al 17 dicembre 2017, grazie alla presenza del Reale Balletto delle Fiandre, e a un programma tutto contemporaneo composto da tre coreografie: *Ma Mère l'Oye* di Jeroen Verbruggen su musiche di Maurice Ravel, e due pezzi firmati da Sidi Larbi Cherkaoui – dal 2015 direttore artistico della compagnia belga –: il passo a due *Faun* su musiche di Debussy e Nitin Sawhney, ed *Exhibition* sulle note dei *Quadri da un'esposizione* di Modest Musorgskij nella versione orchestrata da Ravel. Sempre in dicembre è andata in scena, con cinque rappresentazioni, *La traviata* di Giuseppe Verdi nel fortunato allestimento firmato da Robert Carsen e diretto da Enrico Calesso.

**Sono nuovi gli allestimenti:**

Stagione 2016/2017

- *Aquagranda*
- *Attila* in coproduzione con Teatro Comunale di Bologna e Teatro Massimo di Palermo
- *Tannhäuser* in coproduzione con Opera di Anversa, Vlaamse Opera di Gent e Teatro Carlo Felice di Genova
- *Gina* - Atelier della Fenice al Teatro Malibran, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia
- *Lucia di Lammermoor*
- *Giulietta e Romeo*
- *L'aumento*
- *L'orfeo*
- *Il ritorno di Ulisse in patria*
- *L'incoronazione di Poppea*
- Il dittico *Eccessivo è il dolor quand'egli è muto / Cefalo e Procri*
- *FENIX DNA* in collaborazione con Assicurazioni Generali

Stagione 2017/2018

- *Un ballo in maschera*

**Provengono da altri teatri gli allestimenti:**

- Parsons Dance, allestimento della Parsons Dance Company
- *La bella addormentata*, allestimento del Teatro dell'Opera di Roma
- Royal Ballet of the Flandres, allestimento del Royal Ballet of the Flandres

**Sono ripresi precedenti allestimenti della Fondazione Teatro La Fenice:**

- *La traviata*, ripreso nel 2005, 2007, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 (da segnalare in particolare, che nel 2017, in soli 14 anni, la Fenice ha superato il totale di 250 rappresentazioni dello stesso allestimento)
- *La bohème* (2011, 2012, 2013, 2014)
- *Il barbiere di Siviglia* (2010, 2011, 2013, 2014, 2016)
- *Madama Butterfly* (2013, 2014, 2015, 2016)
- *L'occasione fa il ladro* (2012)
- *Don Giovanni* (2010, 2011, 2013, 2014)
- *Carmen* (2012, 2013)
- *La sonnambula* (2012)

## Stagione sinfonica 2017

La Stagione sinfonica 2016-2017 del Teatro La Fenice è stata intitolata «900italiano@music.eu» e ha proposto quindici concerti e quattordici repliche.

Due le linee programmatiche principali. Come il titolo stesso suggerisce, ha preso il via con questo cartellone un nuovo percorso artistico per riscoprire il primo Novecento italiano, che vuole mettere in luce il ruolo cruciale e propulsivo giocato da Venezia, senza escludere alcune significative incursioni nel repertorio europeo. I programmi hanno incluso, tra le altre, le esecuzioni di musiche di Gian Francesco Malipiero, Giovanni Salviucci, Gino Marinuzzi, Goffredo Petrassi, Ildebrando Pizzetti, Camillo Togni, Nino Rota e, in occasione del settantesimo anniversario della morte, Alfredo Casella; così come brani di Ernest Bloch, Zoltán Kodály, Benjamin Britten e Igor Stravinskij.

Il secondo nucleo tematico della Stagione si è concentrato sull'esecuzione integrale delle quattro Sinfonie di Robert Schumann. Dopo l'affondo su Anton Bruckner della stagione 2015-2016, il *focus* si è spostato sul catalogo sinfonico di Schumann attraverso un duplice punto di vista: quello dell'autore, con l'esecuzione dei suoi lavori nelle versioni originali, e quello di un compositore che si misurò con la musica del tedesco qualche decennio dopo, con la proposta delle Sinfonie schumanniane nelle revisioni di Gustav Mahler, così da costruire un confronto dialettico tra due giganti della storia della musica.

Ampio spazio è stato dedicato, anche in questa Stagione, alla musica di oggi: si è rinnovato infatti per la sesta edizione il progetto «Nuova Musica alla Fenice», realizzato con il sostegno della Fondazione Amici della Fenice; inoltre alcuni brani dei nostri giorni, come *Veronica Franco* di Fabio Vacchi del 2014, sono stati inclusi nei programmi dei concerti.

A inaugurare la Stagione è stata la bacchetta di Yuri Termikanov seguito da Jader Bignamini, al debutto nella rassegna sinfonica; altro debutto prestigioso è stato quello dell'ungherese Henrik Nánási, attualmente direttore musicale della Komische Oper di Berlino; si sono susseguiti Diego Matheuz, direttore principale della Fondazione Teatro La Fenice dal 2011 al 2014, Marco Gemmani alla guida dei Solisti della Cappella Marciana; e poi Risto Joost, Marek Janowski, Omer Meir Wellber, Marco Angius; due concerti sono stati diretti da Jeffrey Tate, premiato l'anno precedente con il Premio Una vita nella musica; hanno fatto seguito James Conlon, che ha diretto l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, e John Axelrod. Il Coro del Teatro La Fenice guidato da Claudio Marino Moretti ha eseguito il *Requiem* di Mozart nella versione per soli, coro e pianoforte a quattro mani di Czerny. L'italiano Riccardo Frizza ha diretto il concerto di chiusura della Stagione.

Sette dei quindici concerti si sono tenuti al Teatro La Fenice, sette al Teatro Malibran e uno, il tradizionale Concerto di Natale, nella Basilica di San Marco.

Com'è consuetudine della programmazione del Teatro La Fenice, un'attenzione particolare è stata riservata alla produzione contemporanea, con *The Fruit of Silence* di Pēteris Vasks, *Veronica Franco* di Fabio Vacchi e con tre brani in prima esecuzione assoluta: composizioni di Hannes Kerschbaumer, Carmine Emanuele Cella e Silvia Colasanti commissionati dalla Fondazione Teatro La Fenice nell'ambito del progetto «Nuova musica alla Fenice».

A novembre 2017 è stata inaugurata la nuova stagione sinfonica con l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice diretti da Donato Renzetti, e un programma dedicato al centenario di Porto Marghera e con esso ai temi del lavoro e della nascita delle civiltà: oltre a una nuova composizione di Fabio Vacchi su testi dei 'poeti di fabbrica' Attilio Zanichelli, Fabio Franzin e Ferruccio Brugnarò, commissionata dalla Fenice per questa speciale ricorrenza, il programma ha incluso

«Qual notte!... Ella in poter del barbaro», l'aria di Foresto dal prologo dell'*Attila* di Giuseppe Verdi, opera dedicata alla nascita della città di Venezia e qui tenuta a battesimo.

Nel mese di novembre sono proseguiti i concerti della nuova stagione con un concerto diretto da Myung-Whun Chung.

È stato confermato infine l'ormai tradizionale Concerto di Capodanno alla Fenice, appuntamento realizzato in coproduzione con RAIUNO e in collaborazione con Arte e Regione del Veneto che, nella sua dodicesima edizione, ha visto sul podio il maestro Fabio Luisi a gennaio e il maestro Myung-Whun Chung a dicembre.

## La Fenice nel Territorio

### «La Fenice per la città» e «La Fenice per la Città Metropolitana»

«La Fenice per la città» e «La Fenice per la Città Metropolitana» sono due iniziative promosse dalla Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione rispettivamente con le Municipalità del Comune di Venezia e con la Città Metropolitana di Venezia, volte ad aprire il teatro al territorio tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, ai residenti nel comune o nella provincia di Venezia. La rinnovata collaborazione con le due amministrazioni permette di diffondere capillarmente l'iniziativa grazie ai tagliandi distribuiti presso le sedi delle Municipalità o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico della Città Metropolitana, che danno diritto all'acquisto dei biglietti a prezzo ridotto.

### La Fenice a Mestre

Sono state realizzate una serie di iniziative in collaborazione con gli Amici della Musica di Mestre, per alcuni concerti inseriti nella Stagione Sinfonica, oltre a una serie di eventi e concerti in collaborazione con il Comune di Venezia.

### La Fenice in Regione

La proficua collaborazione con la Regione del Veneto per la diffusione della musica nel territorio ha portato l'Orchestra ed il Coro del Teatro La Fenice a esibirsi negli ultimi anni in molte sedi del territorio regionale, come San Donà di Piave, Portogruaro, San Stino di Livenza, Mirano, Cavarzere, Chioggia, Piazzola sul Brenta (Pd), Conegliano e Vicenza. La collaborazione proseguirà anche nel 2018.

### L'Opera Metropolitana

Nel corso del 2017 è proseguito il Progetto di Decentramento iniziato nel febbraio 2014 «L'Opera Metropolitana», promosso in collaborazione con la Fondazione di Venezia e volto alla realizzazione di eventi musicali nel territorio della Città Metropolitana di Venezia.

Il progetto, che si prevede almeno quinquennale, si articola in due cicli nel corso dell'anno: uno primaverile e uno autunnale.

Nei primi quattro anni, grazie al contributo organizzativo delle Fondazioni di Comunità di Chioggia, Portogruaro, Riviera Miranese, San Donà di Piave e di varie Amministrazioni Comunali sono state organizzate 203 manifestazioni, suddivise tra conferenze, ascolti guidati, videoproiezioni di opere liriche, lezioni-concerto, concerti pianistici, di musica da camera, dell'Orchestra e del Coro del Teatro La Fenice, che hanno registrato un totale di 19.600 presenze.

## La Fenice e il giovane pubblico

Anche per l'anno scolastico 2016/2017 La Fondazione Teatro La Fenice è stata impegnata a proporre nuovi progetti didattici e formativi dedicati a ogni ordine e grado scolastico.

L'area formazione&multimedia del Teatro La Fenice che si occupa di ideare, progettare e organizzare le attività didattiche della Fondazione ha accanto due *partner* di grande rilevanza: l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del MIUR e gli Itinerari Educativi – Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Venezia. Il primo certifica tutte le attività, il secondo sostiene il progetto «La Fenice dei piccoli».

Avvicinare i giovani alla Fenice è uno dei nostri primari obiettivi: essi sono il nostro futuro, il nostro pubblico di oggi ma soprattutto di domani; quando saranno ormai adulti ricorderanno le esperienze musicali e didattiche fatte a teatro e, ci auguriamo, continueranno a sostenerci e a frequentarci.

Come ogni anno gli studenti hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi al mondo della musica e del teatro seguendo, opportunamente preparati, le prove generali, d'orchestra e in assieme degli spettacoli della Stagione Lirica e Sinfonica.

Non ci rivolgiamo con i nostri programmi soltanto alla formazione degli studenti ma vogliamo essere in ambito musicale riferimento formativo anche per i docenti a cui offriamo corsi di formazione e approfondimento mirati per continuare ad aggiornarsi in maniera multidisciplinare: musicale, artistica e tecnologica.

Le attività proposte si snodano attraverso percorsi tematici progettati dall'area formazione con la collaborazione di esperti, tra cui i docenti del Dipartimento di Didattica della musica del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, del Conservatorio Cesare Pollini di Padova, del Conservatorio Francesco Venezze di Rovigo e del Conservatorio Antonio Buzzolla di Adria.

Le Unità Didattiche Multimediali che forniamo a ogni istituto partecipante alle attività formative della Fenice, sono elaborate tenendo conto delle esigenze didattiche della scuola e sono composte sia da materiali audio, video, interviste e testi di approfondimento che fanno parte del vasto patrimonio d'archivio del teatro che da percorsi didattici creati appositamente da esperti di didattica musicale, pedagogisti e musicologi.

Per questo le UDM sono utilizzabili non soltanto in funzione del titolo operistico e non si esauriscono con la visione dello spettacolo, ma sono un approfondimento multidisciplinare che accompagnerà i docenti e gli studenti anche in seguito.

Sulla base del positivo riscontro ottenuto l'anno scorso, abbiamo continuato e continueremo con il progetto delle classi-pilota alle quali sono riservate speciali attività pratiche, teatrali e multimediali da svolgersi in classe e successivamente presentate dagli stessi studenti all'interno dei singoli percorsi.

Tutti i progetti hanno un momento di riflessione formativa con i docenti che divengono i *tutor* delle attività a scuola.

Le attività per il giovane pubblico hanno coinvolto oltre 18.000 studenti delle scuole della Regione del Veneto e da quest'anno abbiamo registrato un aumento esponenziale delle richieste di partecipazione alle attività didattiche da parte di scuole di ogni ordine e grado delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Lombardia ed Emilia Romagna.

## Education

sezione del sito [www.teatrolafenice.it](http://www.teatrolafenice.it)

La sezione Education del sito oltre a permettere la prenotazione *online* a tutti i progetti dedicati alla scuola è una 'piattaforma didattica': i docenti, dall'area riservata, possono scaricare tutti i materiali formativi sia dei corsi a loro dedicati che quelli relativi agli approfondimenti per gli studenti.

I docenti che vi si sono iscritti hanno fatto parte della «Community Fenice Teatro Digitale», una sorta di 'comunità virtuale' del nostro Teatro. Essa intende diffondere la conoscenza e l'amore per il teatro musicale e il repertorio sinfonico attraverso l'interazione via *web*, una modalità di comunicazione prediletta dal mondo giovanile. L'adesione alla Community consente di consolidare le conoscenze con sussidi didattici, contributi audio, video e iconografici a disposizione nell'area riservata della sezione Education del sito del Teatro.

Le *newsletters* periodiche, oltre a essere mezzo di comunicazione e contatto per gli approfondimenti formativi e per le attività didattiche, permettono ai docenti di partecipare a speciali promozioni, esclusivamente dedicate, per tutti gli spettacoli e gli eventi proposti alla Fenice.

Per iscriversi alla Community e ricevere informazioni sulle attività, i dettagli dei progetti e i relativi moduli d'iscrizione, si fa riferimento all'Area Formazione & Multimedia: [formazione@teatrolafenice.org](mailto:formazione@teatrolafenice.org) e/o direttamente *online* sul sito [www.teatrolafenice.it/education](http://www.teatrolafenice.it/education)

Si stimano in 15-16.000 gli accessi al sito da parte del giovane pubblico e dei docenti.

### «La Fenice dei piccoli» con gli Itinerari Educativi del Comune di Venezia

È proseguita anche quest'anno, dopo il successo ottenuto, la collaborazione con gli Itinerari Educativi del Comune di Venezia per il Progetto «La Fenice dei piccoli». La formula è la stessa ideata l'anno scorso: un momento ludico sonoro al mattino dedicato alle classi dei grandi della scuola di infanzia e al primo ciclo di scuola primaria e uno nel pomeriggio dedicato ai piccolissimi accompagnati da un genitore.

L'attività di laboratorio si è svolta nelle Sale Apollinee con un allestimento realizzato dal reparto interventi scenografici della Fenice appositamente per i piccoli che, probabilmente per la prima volta, si sono accostati a un luogo così affascinante come il teatro, una cornice perfetta per avvicinarli al mondo della musica.

Guida esperta e animatrice dei laboratori è stata Arianna Sedioli di Immaginante – Ravenna coadiuvata nei laboratori per piccolissimi dal coniglietto Teo suo prezioso aiutante e dai suoi nuovi amici: Brian il cane e due buffe scimmiette.

«Vado alla Fenice con... la mia famiglia!» e «Teo va a teatro... gran concerto alla Fenice!»  
per la scuola d'infanzia e le famiglie  
(dall'8 al 13 maggio 2017)

Quale meraviglia per i piccolissimi entrare al Teatro La Fenice, la curiosità, lo stupore di uno spazio così particolare si somma alla magia di avere a disposizione un Teatro La Fenice a misura di bambino!

Il percorso sonoro inizia con la scoperta della «casa di Teo». Si entra silenziosamente nella sua cameretta e si intona una dolce filastrocca per svegliarlo, poi si raggiunge il bagno ricolmo di

onomatopée acquatiche, si fa colazione in cucina dove i pensili nascondono meraviglie ritmiche, in soggiorno si assapora un bellissimo libro di partiture. In compagnia dell'amico dalle orecchie curiose si esce in giardino ad ascoltare le melodie degli uccellini e il fruscio delle foglie, per poi raggiungere il Teatro La Fenice dei Piccoli!

Il Reparto interventi scenografici della Fenice ha appositamente creato, ispirandosi al libro *Teo va a teatro... Gran concerto alla Fenice di Venezia*, in vendita nelle librerie e nel *bookshop* della Fenice, un teatro in versione ridotta dove i bambini hanno potuto vedere e ascoltare i loro personaggi preferiti.

In questo luogo incantato si incontrano i musicisti con i loro straordinari strumenti e si partecipa al gran concerto finale. I bambini al termine dell'esperienza ricevono la «Casa di Teo» da costruire e un libro da colorare e completare sul Teatro La Fenice.

«Ascolto, gioco e mi diverto!»

**Laboratori didattici**

Laboratori pratici e narrazioni musicali offerti sia alle scuole che alle famiglie per conoscere lo spazio teatrale della Fenice e i suoi segreti sonori, per imparare a cantare, per osservare, ascoltare e suonare, per giocare con la voce e con il corpo.

«La Fenice ti racconta»: *Una volta c'era un re... La Cenerentola* di Gioachino Rossini

Sale Apollinee (dal 3 al 9 aprile 2017)

Al fine di promuovere la storia, i valori che il Teatro La Fenice esprime e la sua funzione sociale intesa anche come importante simbolo della dimensione immaginifica del mondo teatrale, è stato proposto un laboratorio di narrazione e ascolto musicale presso le scuole, in coproduzione con i Corsi Accademici di didattica della musica e dello strumento del Conservatorio Cesare Pollini di Padova e la collaborazione di ADIMUS. La gallina Bice, durante le sue passate avventure veneziane, è arrivata in un luogo magico... dove abita la Fenice! Qui, in un teatro fantastico dai mille colori, ha ascoltato tante storie, racconti, favole... opere buffe e opere serie!! Diventate grandissime amiche di 'penne', Bice e la Fenice sono ora pronte a raccontare a tutti i bimbi la fiaba di Cenerentola con le musiche di Gioachino Rossini. In modo divertente e coinvolgente, i bambini entrano nelle magie del teatro: storia, musiche e giochi si alternano davanti ai loro occhi incantati.

Formazione: i docenti iscritti al laboratorio hanno ricevuto un percorso digitale di approfondimento contenente la visita virtuale al Teatro La Fenice e il canovaccio del laboratorio con le tracce sonore. L'Unità Didattica Multimediale è accessibile con la LIM, in sala computer o con un lettore DVD.

«Gran tour della Fenice» e «Gran teatro componibile» alla scoperta dello spazio teatrale

per la scuola d'infanzia, primaria e per le famiglie

(ottobre 2016 – maggio 2017)

I bambini apprendono i primi rudimenti di acustica, individuando ritmi, ripetizioni e ripartenze sperimentando il tutto attraverso il canto e giochi sonori. Il laboratorio inizia con una visita musicale attraverso i luoghi del Teatro. Le sale esperite come spazi acustici, in cui praticare un'indagine sonora collettiva e fissare una sorta di partitura musicale. Il Teatro è così composto

e suonato dai ragazzi stessi. Durante il laboratorio viene chiesto ai ragazzi di associare e fissare per ogni sala delle brevi composizioni sonore, che vanno a costituire l'opera musicale finale, eseguita dai ragazzi, e condotta dal direttore con una gestualità propria della pratica del *conduction* (attraverso gesti codificati, numeri, segni). La composizione è inoltre accompagnata da elaborazioni elettroniche, utilizzate come strumenti sonori dagli studenti nella costruzione del proprio Teatro Sonoro immaginario.

«La platea della Fenice per cantare!»

per la scuola primaria

Teatro La Fenice (novembre 2017)

Il laboratorio, dedicato al secondo ciclo di scuola primaria, ha come scopo sia quello di introdurre ai bambini la storia e la particolare acustica della platea del Teatro La Fenice che quello di avvicinarli alle tecniche vocali per poter cantare tutti insieme un'aria d'opera. Nell'attività i bambini sono accompagnati da un musicista e da un cantante esperto di didattica musicale. La voce è il prodotto del suono, non solo delle corde vocali ma di tutto il corpo che vibra e «si mette all'opera»: vengono poste ai bambini alcune domande per far comprendere meglio il concetto di uso di tutto il corpo per cantare. L'esperto di didattica musicale ha il ruolo di Direttore del Coro e propone alcune arie dialogiche tratte da famose opere liriche e che si prestano a essere riprodotte dai bambini attraverso l'imitazione.

«Dance! Dance! Dance! La danza contemporanea»

progetto sulla musica contemporanea dedicato alla scuola secondaria di primo e secondo grado

Teatro Malibran (29 e 30 novembre 2017)

Un'immagine di 'notturmo' aperta, luminosa e ricca di tutto quello che la mente, durante la luce, non riesce a vedere. Dedicato alla città di Venezia.

Così definisce lo spettacolo la coreografa Michela Barasciutti: «È un altro mio viaggio nel cambiamento. Il tempo di un notturno inteso come definizione di uno stato d'animo leggero ma complesso, forte e presente, nel quale si riflettono profondità dell'anima, scavo interiore, sogno e memoria. Sono suggestioni visive, gestuali e musicali, che suscitano immagini disegnate con il corpo e la luce; mettono in ascolto il silenzio e scoprono il chiaro-scuro nel crepuscolo poetico di forme e visioni che fluiscono e sbiadiscono. Ascoltando e visionando, prende forma il mio notturno, come il cambio impalpabile e inesorabile dell'acqua che accarezza e copre la terra e si ritira seguendo la guida lunare». Coreografia, regia, luci, scene e costumi: Michela Barasciutti; realizzazione costumi: Lorenza Savoini; realizzazione luci: Nicola Ambrus D'Alessio; ricerca ed elaborazione musicale: Stefano Costantini.

Una produzione Točnadanza con: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione del Veneto.

«Vado all'opera»: *I duellanti* di Pantakin Commedia e Woodstock Teatro  
 Sale Apollinee (2 novembre e 6 dicembre 2017)

Una lettera, firmata dal ricco impresario teatrale Grimani, convoca il giovane Carlo Goldoni a un colloquio di lavoro alquanto particolare. Lo squattrinato drammaturgo dovrà recarsi in piena notte in un teatro di Venezia, e partecipare a uno dei più segreti avvenimenti artistici della città: un duello musicale, una sfida tra compositori per accaparrarsi il lavoro di scrittura della musica della prossima opera nuova che andrà in scena a Carnevale. Goldoni, indebitato fino al collo con lo spietato Grimani, non può far altro che obbedire alla convocazione e diventare così il giudice dell'agone musicale, offrendo poi il suo lavoro di librettista a sfida conclusa. Ovviamente, senza percepire alcun guadagno. Ma chi sono i due compositori che si sfideranno per essere il prossimo 'principe' musicale del Carnevale? La messa in scena racconta, tramite un connubio di lavoro d'attore e di maschera di commedia, un momento cruciale nella storia della musica di scena: il passaggio da un vecchio stile a uno nuovo, sancito dall'abbandono da Venezia di uno dei suoi più grandi figli artistici: Antonio Vivaldi. Il vecchio compositore, ormai allo stremo delle finanze e della fama, è raccontato nella sua ultima fase di vita, quella che lo vede poco rappresentato nei teatri e poco conosciuto dalla gente. A lui si contrappone il giovane Baldassarre Galuppi, compositore di Burano, che diventerà ben presto collaboratore di Goldoni in molte delle sue opere per il teatro musicale, nonché precursore di quella musica che sentiremo espressa poco dopo nelle opere buffe di Mozart.

«Vado all'opera»: *Giulietta e Romeo* di Nicola Antonio Zingarelli  
 per la scuola secondaria di primo e secondo grado  
 Spettacoli: Teatro Malibran (27 e 28 aprile 2017)  
*Workshop* per docenti: Teatro La Fenice (9 marzo 2017)

Tragedia per musica. Il napoletano Nicola Zingarelli (1752-1837) è il primo autore italiano a comporre nel 1796 per il Teatro alla Scala una *Giulietta e Romeo* su libretto di Giuseppe Maria Foppa (1760-1845). Per la stesura del libretto il Foppa trae le linee essenziali della vicenda dalla novella di Luigi Da Porto, puntando soprattutto sul tema della lontananza e dell'infelicità. Egli rappresenta sentimenti e passioni secondo canoni ancora classici e legati per molti aspetti al Metastasio come testimonia l'aria in cui Romeo canta il suo amore per Giulietta.

«Vado all'opera»: *L'aumento e Suite Barabau*, musica di Luciano Chailly e Vittorio Rieti  
 per la scuola secondaria di primo e secondo grado  
 Spettacoli: Teatro Malibran (25 e 26 maggio 2017)  
*Workshop*: Teatro La Fenice (16 marzo 2017)

*L'aumento*, tratto dall'omonima commedia di Dino Buzzati: il ragionier Gustavo Campanella avendo appreso dalla moglie Ada che un suo sottoposto percepisce un salario più alto del suo, decide di affrontare il direttore generale per far valere le proprie ragioni e ottenere così, con le buone o con le cattive maniere, un aumento di stipendio; ma il Commendator Stragioni, direttore generale, prende in contropiede il dipendente proponendogli inopinatamente per primo una gratifica addirittura superiore alle sue aspettative; in un secondo momento però, mettendo in atto un diabolico piano persuasivo, con logica stringente riesce invece a convincerlo dell'opportunità

di una riduzione dell'ammontare delle sue mensilità, nella prospettiva di un ridimensionamento dell'organico che sembra imminente e di cui i primi a farne le spese sarebbero, a suo dire, proprio i dipendenti meglio pagati; e Gustavo si lascia abbindolare e finisce col dichiararsi addirittura grato nei confronti di colui che crede il suo benefattore.

(tratto da «Studi Buzzattiani», rivista annuale del Centro Studi Buzzati)

**«Lirica intorno a...»:** Percorsi guidati di introduzione alla visione delle prove d'assieme e alla prova generale

Sale Apollinee, Teatro La Fenice, Teatro Malibran (gennaio - maggio 2017)

Il progetto ha proposto incontri formativi dedicati esclusivamente ai docenti e incontri didattici con le classi per prepararsi adeguatamente alla visione delle seguenti opere liriche in prova d'assieme o in prova generale:

- *Tannhäuser* per l'Università (gennaio 2017)
- *Gina* (febbraio 2017)
- *La bohème* (febbraio 2017)
- *Carmen* (marzo 2017)
- *Lucia di Lammermoor* (aprile 2017)
- *Don Giovanni* (ottobre 2017)
- *Un ballo in maschera* (novembre 2017)

Compatibilmente con le esigenze produttive la preparazione didattica è stata effettuata lo stesso giorno della visione dello spettacolo.

Per ogni titolo proposto è stata elaborata un'Unità Didattica Multimediale utilizzabile da tutte le scuole con la LIM e in aula informatica.

**«Atelier della Fenice al Teatro Malibran»:** l'opera lirica... dai giovani ai giovani

L'Atelier Malibran coinvolge quattro istituzioni veneziane, la Fondazione Teatro La Fenice, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello, l'Accademia di Belle Arti e l'Università Ca' Foscari. Con il contributo degli studenti dell'Accademia e del Conservatorio l'Atelier ha messo in scena il dittico *Il segreto di Susanna* e *Agenzia Matrimoniale*.

I docenti delle classi iscritte al progetto hanno partecipato a un incontro alle Sale Apollinee, dove hanno ricevuto gli elementi necessari per approfondire in classe gli aspetti musicali, storici, letterari della messa in scena.

Con il supporto dell'Unità Didattica Multimediale, elaborata dall'area formazione, hanno potuto offrire agli studenti un'adeguata preparazione per una consapevole e attiva visione dello spettacolo a teatro.

**«Musik@mera Giovani»:** Conferenze concerto di introduzione alla musica da camera

in collaborazione con l'Associazione Musikàmera di Venezia e dedicate alle classi di scuola secondaria di primo e secondo grado

La rassegna composta da sei appuntamenti con relativa replica coinvolge le eccellenze delle più prestigiose Accademie italiane. Le introduzioni multimediali del professor Alessandro Zattarin alle Sale Apollinee hanno accompagnato, con un linguaggio e con sollecitazioni trasversali molto

vicine alle esigenze del giovane pubblico, gli studenti in un percorso di approfondimento non solo musicologico ma anche drammaturgico, iconografico, artistico, storico e teatrale. Una grande opportunità, per gli studenti e docenti di fare 'scuola a teatro' nella meravigliosa cornice delle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, ascoltando e approfondendo alcune tra le pagine più belle della musica da camera:

- 19 gennaio 2017 ore 10 e ore 11.30 - Jazz Ensemble del Conservatorio di Vicenza programma dedicato a Dizzy Gillespie, Thelonious Monk e Tadd Dameron;
- 16 febbraio 2017 ore 10 e ore 11.30 Ensemble di violoncelli direttore Anna Campagnaro con un programma dedicato alla musica barocca;
- 24 marzo 2017 ore 10 e ore 11.30 duo pianistico a quattro mani Elisa Rumici e Nicola Pantani, *La sagra della primavera* di Igor Stravinskij;
- 17 ottobre 2017 ore 10 e ore 11.30 *Dante, Petrarca, Liszt: un incrocio tra poesia e musica*: Matteo Cardelli pianoforte con un programma interamente dedicato a Franz Liszt;
- 22 novembre 2017 ore 10 e ore 11.30 Quartetto Aires Alessandro Amorosi, Alex Modello, Federico Zugno, Mauro Scaggiante, fisarmoniche con un programma interamente dedicato alle musiche di Conti, Pagotto, Scaggiante, Bedetti, Wojtarowicz;
- 14 dicembre 2017 ore 10 e ore 11.30 *RUSSIA!* Asel Abilseitova pianoforte con un programma interamente dedicato alle musiche di Sergej S. Prokof'ev, Sergej V. Rachmaninov e Nikolaj K. Metner.

### *Formare i formatori*

#### **Introduzione ai titoli in cartellone**

aperto a tutti i docenti di ogni ordine e grado  
Teatro La Fenice (martedì 3 ottobre 2017)

Incontro di approfondimento con la professoressa Carlida Steffan per meglio comprendere le nuove messe in scena dei titoli operistici in cartellone dedicati alle scuole. Consigliato a tutti i docenti e in particolare a coloro che si sono iscritti alle prove e/o agli spettacoli dedicati alle scuole.

#### **Rossini 2018**

Corso per docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado  
Teatro La Fenice (5,12 e 19 ottobre; 23 e 30 novembre 2017)

Il corso tenuto dalla musicologa e consulente dell'area formazione professoressa Carlida Steffan è dedicato, per il CL anniversario della morte, al compositore pesarese Gioachino Rossini. Il percorso si articola in cinque incontri frontali della durata di due ore ciascuno sui seguenti argomenti: La formazione musicale e gli esordi. Le farse come educazione sentimentale; Meccanismi del comico: dall'*Italiana in Algeri* a *Cenerentola*; Le opere serie tra classicismo e romanticismo. Il caso *Semiramide*; Parigi e il *Guillaume Tell*; Oltre il teatro.

## Corsi online

### Introduzione al melodramma: testo, musica e spettacolo: 1.0 da Monteverdi a Rossini

Il melodramma è un genere musicale interessante per le potenzialità educative (nel piano affettivo ed estetico) e le progettualità interdisciplinari. Tuttavia la storia del teatro musicale è raramente compresa nei *curricula* formativi dei docenti, così come avviene, invece, per la storia dell'arte. Questo percorso, articolato in quattro appuntamenti, intende offrire agli insegnanti di discipline non musicali un approccio di base al melodramma, alle sue forme, ai suoi generi e alla sua storia performativa. Prima lezione: Melodramma anno zero: il recitar cantando. Monteverdi a Mantova (*Orfeo*) e a Venezia (*L'incoronazione di Poppea*); seconda lezione: Opera seria nel primo Settecento: l'aria con il da capo. Händel (*Giulio Cesare*) e Vivaldi (*Orlando Furioso*) L'intermezzo buffo. Laboratorio di ascolto: *La serva padrona*; terza lezione: Mozart e il dramma giocoso. Laboratorio di ascolto: *Don Giovanni*; quarta lezione: L'opera nel primo Ottocento: Rossini. Laboratorio di ascolto: *Il barbiere di Siviglia* e *Cenerentola*.

### Solo Verdi in 5 mosse

La produzione musicale di Giuseppe Verdi gioca tutt'oggi un posto centrale nel repertorio del melodramma, così come la sua figura d'artista ha rivestito un ruolo decisamente importante nel panorama della cultura europea dell'Ottocento. Selezionando tra i ventisette titoli firmati dal maestro Verdi, il corso si propone l'analisi (attraverso l'ascolto e la visione in DVD) delle opere teatrali che impiegano fonti letterarie di rango europeo e come tali possono intercettare i percorsi formativi della scuola di secondo grado. Al termine del corso i docenti riceveranno un'unità didattica multimediale che documenterà il percorso e potrà essere utilizzata per successivi approfondimenti *in itinere*.

### Happy New Ears! Musica/Musiche del secolo passato 1.0 e 2.0

Il Corso «Happy New Ears! 1.0» è dedicato alla musica del '900. Il Novecento è stato un secolo schizofrenico per sviluppi, fratture e sconvolgimenti. Un secolo di cambiamenti radicali avvenuti a una velocità inimmaginabile, se rapportata al ritmo dei secoli precedenti. Tutte le arti sono state al centro di una profonda rielaborazione stilistico-teorica: per la musica – in particolare dopo la seconda guerra mondiale – la tensione tra le attese basate sulle norme del genere, sui codici dello stile e il loro sistematico sconvolgimento è divenuta enorme, mettendo in discussione il concetto del bello e del piacevole; 2.0: Seconda parte dell'approfondimento dedicato alla musica del '900 e al teatro musicale. Nell'ambito della selezione di titoli operistici verrà data particolare attenzione alle produzioni del Teatro La Fenice.

### Formazione studenti

#### «1.0 Ascolta! Suono per te»

Il percorso si è posto come ulteriore esperienza di tipo performativo affidata agli studenti di scuola secondaria di secondo grado, in questo caso coloro che hanno frequentato il Conservatorio oppure stanno imparando a cantare o suonare uno strumento hanno potuto esibirsi durante le lezioni di approfondimento di alcuni titoli operistici.

Il progetto è composto di tre fasi: la prima è un momento di riflessione formativa con i docenti che divengono i *tutor* delle attività a scuola, durante l'incontro si individuano i brani o gli

estratti musicali che verranno preparati dagli studenti e vengono forniti anche i materiali utili per la preparazione degli allievi. La seconda è relativa alla preparazione e allo studio a scuola dell'intervento musicale e la terza l'esibizione della durata di max 15' durante l'approfondimento musicologico.

«Oggi lezione la facciamo noi!» *workshop* con classi pilota

Il progetto è composto di due fasi: la prima dedicata ai docenti per l'individuazione delle classi pilota e dei temi degli interventi di approfondimento, la seconda alle Sale Apollinee dove le classi 'si mettono in gioco' e presentano i loro lavori interagendo con la docente durante la lezione di approfondimento didattico musicologico. Quest'anno le classi pilota hanno presentato interventi drammaturgici, musicali e multimediali sulle *Cinesi* di Christoph Willibald Gluck.

«I mestieri dell'opera: allestire montare provare»

Le scuole che hanno aderito a questo progetto, che si configura come un'attività ASL (alternanza scuola lavoro), hanno attivato una specifica Convenzione con la Fondazione Teatro La Fenice, che è un'attuazione operativa del protocollo tra Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e Fondazione Teatro La Fenice di Venezia.

Per i dirigenti scolastici o i docenti che ne hanno fatto richiesta via email la responsabile del progetto è stata a disposizione per un incontro di approfondimento.

Il progetto era articolato con un numero di incontri da 3 a 5 nell'arco dell'anno in orario antimeridiano e/o pomeridiano, gli studenti hanno avuto l'opportunità di seguire prove di montaggio, luci, attrezzatura, interventi pittorici e di interagire attraverso incontri mirati con il personale specializzato.

L'obiettivo era quello di permettere agli allievi di avvicinarsi alla creazione e alla costruzione di un'opera lirica approfondendo i diversi aspetti produttivi: come si crea una scena, come si realizzano gli interventi pittorici, come si conduce una prova di regia, una prova luci e fonica, una prova musicale.

Durante il primo incontro con il *tutor* responsabile del progetto agli studenti è stato richiesto un breve profilo per meglio comprendere le loro attitudini in modo tale da poter valorizzare le competenze già acquisite.

Per gli studenti con una particolare predisposizione per la fotografia o *videomaker* è stato possibile, compatibilmente con le esigenze produttive, effettuare riprese e foto del *backstage*.

Per chi coltiva interessi come l'*editing* digitale, *social network* e comunicazione *online* è stato possibile assistere ed eventualmente anche partecipare alla creazione di alcuni progetti multimediali.

Per gli studenti con competenze musicali, anche di base, è stato possibile approfondire anche questo aspetto creativo.

In definitiva si è ideato un progetto utile per valorizzare il percorso di studio sia per gli allievi di Liceo che degli Istituti Tecnici e Industriali.

### Progetti Under 30 studenti di Conservatorio, Accademia e Università – Collabora con noi!

Sono stati attivati *stage* di approfondimento delle attività dell'Area Formazione & Multimedia nel corso dei quali gli studenti guidati dai *tutor* hanno imparato a fare ricerca musicale, avuto l'opportunità di confrontarsi con le diverse componenti organizzativo-gestionali del teatro, collaborato all'organizzazione dei diversi progetti in corso, hanno potuto seguire le prove, assistere alla produzione video degli spettacoli e confrontarsi partecipando alla progettazione di attività specifiche affini ai loro interessi.

Hanno aderito con specifiche convenzioni: Università Ca' Foscari, IUAV Istituto Universitario di Architettura, Università di Padova, Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e Conservatorio Cesare Pollini di Padova.

#### Juvenile – Giovani Amici della Fenice

Il primo *club* veneziano dedicato ai giovani che amano o vogliono scoprire la musica classica e lirica.

Hanno condiviso la loro passione centinaia di ragazzi da tutta Europa. Juvenile aderisce infatti ad Elektra - il network italiano dei giovani all'opera e a Juvenilia – European Association of Young Opera Friends, che permette di approfittare di promozioni e iniziative dedicate ai giovani presso il Teatro La Fenice e i principali teatri italiani ed europei.

[www.giovaniamicifenice.it](http://www.giovaniamicifenice.it)

### Studenti e docenti: Porte aperte in FeniceBiblioMedia

«Vuoi approfondire un argomento musicale? Hai bisogno di consultare una bibliografia per la tua tesina o per preparare una lezione (musica, letteratura, pedagogia, fiabe, racconti e molto altro)? Sei un appassionato di opera lirica, di danza o di musica sinfonica?

Questo è il posto giusto!!! prenotando una visita a FeniceBiblioMedia dell'Area Formazione & Multimedia del Teatro La Fenice, potrai visionare *in loco*, richiedere il prestito e dove possibile accedere *online* ai materiali.

Con l'iscrizione diventerai membro della community di FBM e verrai informato di tutte le attività e delle speciali promozioni a cui potrai accedere presentando la tessera FBM.

Per gli insegnanti che hanno partecipato con le classi o singolarmente alle attività proposte vengono messi a disposizione materiali audio, video e testi di approfondimento, attinti dal ricco patrimonio FeniceBiblioMedia. Collane Unità Didattiche Multimediali (UDM) e Unità Tematiche Multimediali (UTM)».

Con questo messaggio abbiamo incontrato i giovani studenti e i docenti che hanno aderito al nostro progetto culturale.

## Progetti Speciali

Il capitolo sui progetti speciali comprende:

in gennaio

- il Concerto di Capodanno del Teatro La Fenice che ha visto Fabio Luisi sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro veneziano. Il concerto è stato coprodotto con RAI Cultura, e in collaborazione con Arte e Regione del Veneto e ha proposto una prima parte esclusivamente sinfonica e una seconda parte ripresa che è stata trasmessa in diretta su RAIUNO dedicata al grande repertorio operistico, con la partecipazione del coro e di solisti di fama mondiale tra i più apprezzati interpreti internazionali del repertorio belcantistico (il soprano Rosa Feola e il tenore John Osborn). Quattro le date del concerto: giovedì 29, venerdì 30, sabato 31 dicembre 2016 e, in diretta RAIUNO, domenica 1 gennaio 2017;
- Innesti: quattro incontri sulla musica italiana del primo Novecento a cura di Michele Girardi presso le Sale Apollinee.

in febbraio

- La Fenice per il Carnevale con due opere, *La bohème* di Puccini e *Gina* di Cilea; un concerto corale con musiche di Pēteris Vasks e Wolfgang Amadeus Mozart che ha visto protagonista il Coro del Teatro La Fenice guidato dal maestro Claudio Marino Moretti, e due appuntamenti «Musica e aperitivo» con Spilimbrass e l'Orchestra del Teatro La Fenice.

in maggio / giugno

- Musica e aperitivo: l'iniziativa del Teatro La Fenice che abbina una *matinée* di musica classica a un aperitivo offerto al pubblico nella sala bar del Teatro.

in giugno

- Concerto per la Festa della Repubblica, nel quale si è esibita Elena Nefedova, vincitrice della xxxiii edizione del Concorso pianistico nazionale Premio Venezia;
- Dopo l'anteprima dell'estate 2012 e le edizioni del 2013, 2014 e del 2015, il Festival «Estate Fenice – Spirito della musica di Venezia» 2016, La Fenice ha proposto anche nel 2017 una ricca programmazione di appuntamenti internazionali che nei mesi estivi ha animato gli spazi del Teatro.

La rassegna ha presentato diciotto appuntamenti dal grande repertorio alla musica di oggi, dal jazz alla musica d'autore e a quella etnica, con incursioni nella filosofia e nell'arte contemporanea. Due titoli operistici, sei concerti da camera, una maratona di musica contemporanea che ha visto coinvolti dieci compositori e altrettante prime esecuzioni assolute, un'opera sperimentale con installazioni visive e audio-video, quattro concerti dedicati al jazz, al rock e alla musica leggera, tre conferenze sul tema della verità, un concerto di musica indiana: l'articolata *kermesse* di eventi si è svolta dal 27 giugno al 6 agosto 2017, nella Sala grande e nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice;

- Ulisse e Poppea di Monteverdi. Fonti e realizzazione scenica. Convegno in collaborazione con il Centro di Studi Teatro della Fondazione Giorgio Cini di Venezia;
- Il Premio Una vita nella musica 2017 consegnato a Sir John Eliot Gardiner, premiati nella categoria Giovani la musicologa Liana Püschel, il gruppo MDI Ensemble e il compositore Daniele Ghisi.

in luglio / agosto

- *FENIX DNA*; la Fenice, da storico e famosissimo luogo d'opera e balletto, è diventato spazio artistico per una *performance* del maestro Fabrizio Plessi, uno dei padri fondatori della videoarte, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo su musiche commissionate al giovane compositore Giovanni Sparano, grazie a un'iniziativa promossa da Generali Italia tramite il programma Valore Cultura. Un connubio speciale che ha consentito, dal 26 luglio al 6 agosto 2017, di mettere in scena dodici rappresentazioni.

in settembre

- il Concerto per il patrono di Mestre; l'Orchestra del Teatro La Fenice è stata diretta dal maestro Giovanni Battista Rigon assieme al soprano Giulia Semenzato e il contralto Valeria Girardello.

in ottobre

- la xxxiv edizione del Concorso pianistico nazionale Premio Venezia promosso dalla Fondazione Amici della Fenice in collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice. Il concorso pianistico è stato realizzato con il contributo della Regione del Veneto, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del MIBACT.

in novembre / dicembre

- «Le città in festa – Natale 2017»: una partecipazione particolarmente sentita, considerato il numero e la qualità degli eventi musicali, in laguna e in tutto il territorio della città metropolitana, ha impegnato l'Orchestra e il Coro, così come le diverse compagini cameristiche, gli strumentisti e i solisti del Teatro La Fenice, che hanno partecipato a numerosi eventi, tra cui un *minitour* natalizio di concerti diretti da Silvia Casarin Rizzolo nelle scuole di Marghera, Mestre e Zelarino.

in dicembre

- il Concerto di Natale in Basilica di San Marco e i Concerti di Capodanno.

## Altre collaborazioni

Tra le collaborazioni ricordiamo quelle con Musikàmera per la Stagione di musica da camera, con La Biennale di Venezia, con la Fondazione Amici della Fenice per i consueti incontri di preparazione alle opere e ai balletti in cartellone, con RAI Radio 3 per la trasmissione in diretta o in differita di opere e concerti della stagione; con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, insieme al quale è stata organizzata la XVI edizione dei Concerti Fenice e Conservatorio, nel corso dei quali alcuni tra i migliori allievi dell'istituzione veneziana hanno avuto modo di esibirsi sul palcoscenico del Teatro Malibran insieme all'Orchestra della Fenice; con gli Amici della musica di Mestre, con l'Associazione Richard Wagner di Venezia, con l'Associazione Artur Rubinstein e il Premio «Una vita per la musica», con l'Ex Novo Ensemble, con Veneto Jazz, con l'Accademia Musicale di San Giorgio, con l'Archivio Musicale «Guido Alberto Fano», con AGIMUS di Venezia, con l'Associazione Festival Galuppi, con i Piccoli Cantori Veneziani, con il Kolbe Childrens Choir di Mestre, con la Fondazione G.E. Ghirardi Onlus, con il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma, con la Facoltà di Design e Arti IUAV, con Venezia Jazz Festival, con l'Accademia di Belle Arti di Venezia, con il Dipartimento di Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, con il Centro Tedesco di Studi Veneziani, con il Circolo La Fenice, con il Freundeskreisdes Teatro La Fenice e.V., con The International Friends of La Fenice, con la Fondazione «F. Liszt» di Bologna e con gli Amici del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

## Archivio storico

L'Archivio storico del Teatro La Fenice custodisce l'intera documentazione, amministrativa e artistica, relativa alla storia del Teatro dal suo nascere a oggi.

Su invito della Direzione generale degli Archivi del MIBAC, si è fatto promotore e membro fondatore nel 2013 della costituenda «Rete degli Archivi delle Fondazioni lirico-sinfoniche e musicali italiane», e attraverso una prima compilazione di schede descrittive SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche) curata con la Soprintendenza Archivistica del Veneto è stato inserito nel SAN (Sistema Archivistico Nazionale) e nel Portale degli Archivi della Musica consultabile *online* ([www.musica.san.beniculturali.it](http://www.musica.san.beniculturali.it)).

Dal 2015 è stata ottenuta la procedura di riconoscimento del «notevole interesse culturale» che garantisce particolari tutele da parte dello Stato. In questa prospettiva, prosegue molto rapidamente la realizzazione del progetto di completamento dell'ordinamento esteso anche al periodo del secondo Novecento che ha portato alla custodia di tutti i documenti nella sede centrale. Sul piano operativo l'Archivio sta proseguendo nell'opera di digitalizzazione, completato il lavoro di schedatura del vasto fondo fotografico e iconografico, ha provveduto alla ripresa e al riordino del fondo che comprende le rassegne stampa; di questo compito si è occupata un'unità del servizio civile, proseguendo in tal senso in una iniziativa che dura oramai da nove anni.

Prossimamente sarà completato il trasferimento di tutto l'imponente patrimonio già digitalizzato in un sito di nuova concezione, consultabile in rete e dotato di specifici percorsi cognitivi guidati e mostre virtuali.

Il database, che ospita informazioni e documenti relativi a tutta la cronologia degli spettacoli, quali locandine, manifesti e avvisi, libretti d'opera originali, lettere autografe, manoscritti, spartiti, fotografie di scena, bozzetti e modellini scenici, documenti amministrativi, sarà corredato, stagione per stagione, di un *focus* di orientamento che ne faciliti la navigazione oltretutto dei riferimenti della relativa dotazione archivistica, a disposizione degli studiosi e del pubblico.

L'Archivio storico del Teatro La Fenice è aperto al pubblico (su prenotazione: tel. 041-786.693, mail: [archivio.storico@teatrolafenice.org](mailto:archivio.storico@teatrolafenice.org)) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e, per particolari esigenze, anche in fascia pomeridiana.

SCHEDA RELATIVA ALL'OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI DI CUI ALL'ART. 17 DEL D.LGS. 367/96, IN ALLEGATO ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE ARTISTICHE E PRODUTTIVE PER L'ANNO 2017

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA INSERITO NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITÀ ARTISTICA OPERE DI COMPOSITORI NAZIONALI. IN PARTICOLARE:

Le produzioni di opere di autori nazionali (considerando le opere in stagione e di teatro musicale per la scuola) sono diciassette (*Aquagranda, Attila, Gina, Madama Butterfly, Lucia di Lammermoor, L'Orfeo, Il ritorno di Ulisse in patria, L'incoronazione di Poppea, La Sonnambula, FENIX DNA, Giulietta e Romeo, L'aumento, La bohème, La traviata, Il barbiere di Siviglia, L'occasione fa il ladro, Eccessivo è il dolor quand'egli è muto*).

Autori italiani sono presenti anche nei programmi del Concerto di Capodanno (Giuseppe Verdi, Giochino Rossini, Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Almicare Ponchielli), pensato come un omaggio alla musica operistica italiana, della Stagione sinfonica (all'interno della quale vi è il progetto «Nuova musica alla Fenice» costituito quest'anno da tre brani per orchestra commissionati dalla Fenice a tre compositori italiani (*Minu* di Hannes Kerschbaumer, *Random Forest* di Carmine Emanuele Cella, e *Ciò che resta* di Silvia Colasanti), che ha compreso lavori di Gioachino Rossini, Giovanni Salviucci, Gian Francesco Malipiero, Goffredo Petrassi, Claudio Monteverdi, Ildebrando Pizzetti, Camillo Togni, Alfredo Casella, Fabio Vacchi, Nino Rota, Gino Marinuzzi e in altre manifestazioni in collaborazione con istituzioni veneziane, tra le quali di particolare rilievo è il Festival «Estate Fenice – Lo spirito della musica di Venezia» che, oltre ad aver proposto numerosi lavori di compositori italiani di repertorio, ha dato modo a 10 giovani compositori contemporanei italiani di far eseguire una loro composizione all'interno di un concerto-maratona in collaborazione con Ex-Novo Ensemble il giorno 5 luglio presso il Teatro La Fenice.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO FORME DI INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE MUSICALE NAZIONALE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI COMUNITARI. IN PARTICOLARE:

Nel corso della Stagione lirica sono state proposte opere di Perocco, Verdi, Cilea, Puccini, Donizetti, Rossini, Bellini, Monteverdi, Plessi, Zingarelli, Chailly, Colasanti.

La Fondazione Teatro La Fenice di Venezia ha inoltre realizzato per il 2017 diverse forme di incentivazione della produzione musicale nazionale contemporanea. Tra queste ricordiamo la commissione dell'opera inaugurale *Aquagranda* di Filippo Perocco, l'opera sperimentale *FENIX DNA* di Fabrizio Plessi con musiche composte da Giovanni Sparano, *The Fruit of Silence* di Pēteris Vasks eseguito dal Coro del Teatro La Fenice e *Veronica Franco* di Fabio Vacchi eseguiti all'interno della stagione sinfonica, il progetto «Nuova musica alla Fenice» costituito da tre brani per orchestra commissionati dalla Fenice a tre giovani compositori italiani: *Minu* di Hannes Kerschbaumer, *Random Forest* di Carmine Emanuele Cella, e *Ciò che resta* di Silvia Colasanti.

Di particolare importanza, sul versante contemporaneo, l'iniziativa «Maratona contemporanea», voluta dalla Fondazione Teatro La Fenice, durante la quale sono state eseguite 10 nuove commissioni a giovani compositori contemporanei italiani da una compagine di grande esperienza come l'Ex Novo Ensemble di Claudio Ambrosini.

Sul piano della riscoperta del patrimonio storico italiano, La Fenice ha proposto l'opera *Gina* di Francesco Cilea, messa in scena al Teatro Malibran con la direzione di Francesco Lanzillotta e la regia di Bepi Morassi, gioiello del periodo giovanile del compositore calabrese; sempre al Teatro Malibran *Giulietta e Romeo* di Nicola Antonio Zingarelli, maestro di Bellini e Mercadante al Conservatorio di Napoli, in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, con la direzione di Maurizio Dini Ciacci e la regia di Francesco Bellotto, nella versione ridotta in un atto dal manoscritto SS. 93 del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna a cura di Carlo Emilio Tortarolo e infine il dittico composto dalla *suite* orchestrale dal balletto *Barabau* di Vittorio Rieti e dalla prima esecuzione assoluta in forma scenica dell'*Aumento* di Luciano Chailly.

La stessa Stagione sinfonica 2016-2017 del Teatro La Fenice è stata intitolata «900italiano@music.eu» e come il titolo stesso suggerisce, ha proposto un percorso artistico per riscoprire il primo Novecento italiano, per mettere in luce il ruolo cruciale e propulsivo giocato da Venezia. I programmi hanno incluso infatti musiche di Gian Francesco Malipiero, Giovanni Salviucci, Gino Marinuzzi, Goffredo Petrassi, Ildebrando Pizzetti, Camillo Togni, Nino Rota e, in occasione del settantesimo anniversario della morte, Alfredo Casella.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO, NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' ARTISTICA, DI COORDINARE LA PROPRIA ATTIVITA' CON QUELLA DI ALTRI ENTI OPERANTI NEL SETTORE DELLE ESECUZIONI MUSICALI. IN PARTICOLARE:

Nel corso del 2017 la Fondazione Teatro La Fenice ha realizzato allestimenti nei propri laboratori scenografici:

- *Aquagranda* di Filippo Perocco (novembre 2016), nuovo allestimento
- *La traviata* di Giuseppe Verdi (maggio, giugno, luglio, agosto, settembre 2017), ripresa di proprio allestimento per l'inaugurazione della prima stagione lirica della Fenice ricostruita nel novembre 2004
- *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini (agosto, settembre 2017), ripresa di proprio allestimento
- *La bohème* di Giacomo Puccini (febbraio, marzo 2017), ripresa di proprio allestimento
- *L'occasione fa il ladro* di Gioachino Rossini (settembre 2017), ripresa di proprio allestimento
- *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (maggio, giugno 2017), ripresa di proprio allestimento
- *Gina* di Francesco Cilea (febbraio 2017), nuovo allestimento
- *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti (aprile, maggio 2017), nuovo allestimento
- *Carmen* di Georges Bizet (marzo, aprile 2017), ripresa di proprio allestimento
- *L'Orfeo* di Claudio Monteverdi (giugno 2017), nuovo allestimento
- *Il ritorno di Ulisse in patria* di Claudio Monteverdi (giugno 2017), nuovo allestimento
- *L'incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi (giugno 2017), nuovo allestimento
- *La sonnambula* di Vincenzo Bellini (giugno, luglio 2017), ripresa di proprio allestimento
- Il dittico *Eccessivo è il dolor quand'egli è muto / Cefalo e Procri* di Silvia Colasanti ed Ernst Krenek (settembre, ottobre 2017), nuovo allestimento
- *FENIX DNA* di Fabrizio Plessi (luglio, agosto 2017), nuovo allestimento
- *Giulietta e Romeo* di Nicola Antonio Zingarelli (aprile 2017), nuovo allestimento
- *L'aumento* di Luciano Chailly (maggio 2017), nuovo allestimento
- *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart (ottobre 2017), ripresa di proprio allestimento

Allestimenti realizzati da altre Fondazioni e/o altri Teatri:

- *Attila* di Giuseppe Verdi (dicembre 2016, nuovo allestimento in coproduzione con Teatro Comunale di Bologna e Teatro Massimo di Palermo
- *Tannhäuser* di Richard Wagner (gennaio 2017), nuovo allestimento in coproduzione con Opera di Anversa, Teatro Carlo Felice di Genova e Konzert Theater Bern
- *La bella addormentata* (maggio 2017), allestimento del Teatro dell'Opera di Roma

Sono inoltre state in essere le seguenti ulteriori collaborazioni:

- la Procuratoria di San Marco per il Concerto di Natale;
- La Fondazione di Venezia, per il progetto «Opera Metropolitana»;
- la Prefettura di Venezia, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia, l'Esercito italiano e la Marina Militare per il Concerto per il LXXI anniversario della Repubblica;
- la Fondazione Amici della Fenice per il Premio Venezia e per il Premio speciale «Alfredo Casella», Concorso Pianistico Nazionale; per il sostegno al progetto «Nuova musica alla Fenice»;
- l'Associazione Orchestra Filarmonica della Fenice che riunisce musicisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia che svolgono un'attività autonoma, realizzando una stagione di concerti secondo accordi sanciti da una convenzione con la Fondazione del Teatro;

- l'Associazione Musikàmera per la stagione di musica da camera;
- l'Associazione Artur Rubinstein e il Casinò di Venezia per il *Premio Una vita nella musica 2016*;
- RAIUNO, RAI Cultura, Arte e Regione del Veneto per la coproduzione e collaborazione del Concerto di Capodanno;
- le Municipalità del Comune di Venezia per il progetto «La Fenice per la Città» e gli Amici della Musica di Mestre per «La Fenice a Mestre»;
- la Città Metropolitana di Venezia per il progetto «La Fenice per la Città Metropolitana»;
- tra le altre collaborazioni citiamo quelle con la Biennale di Venezia, l'Accademia di Belle Arti di Venezia, l'Accademia Musicale di San Giorgio, l'AGIMUS di Venezia, gli Amici del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, gli Amici della Musica di Venezia, l'Archivio Musicale «Guido Alberto Fano», l'Associazione Artur Rubinstein, l'Associazione Festival Galuppi, il Corpo di ballo dell'Opera di Roma, la Fondazione G.E. Ghirardi Onlus, l'Associazione Italo-Ungherese, l'Associazione Richard Wagner di Venezia, il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, eu-art-network, Ex Novo Ensemble, Piccoli Cantori Veneziani, il Kolbe ChildrensChoir, RAI Radio3, Università IUAV di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia, il Venetian Centre for Baroque Music, il Venezia Jazz Festival.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO INCENTIVI PER PROMUOVERE L'ACCESSO AL TEATRO, IN PARTICOLARE:

Sono state riservate agli studenti con biglietti a riduzione (ingresso a € 6,00) le seguenti prove generali: Opere della Stagione lirica: *Tannhäuser*, *Gina*, *La bohème*, *Lucia di Lammermoor*, *Don Giovanni*, *Un ballo in maschera*.

Sono inoltre state aperte delle prove agli studenti durante la Stagione Sinfonica 2016/2017: Concerti Wellber, Moretti e Tate.

Per tutti i titoli della Stagione Lirica nel periodo corrispondente all'anno scolastico sono stati programmati incontri e seminari riservati agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, dell'Università, del Conservatorio, dell'Accademia di Belle Arti, all'Educazione Permanente e agli abbonati.

I seminari sono concepiti come percorsi di carattere interdisciplinare volti a consentire un maggiore approfondimento delle opere in cartellone, a favorire una preparazione complessiva all'opera e una fruizione del lavoro completo in prova generale o antegenerale.

La pubblicizzazione avviene attraverso *dépliant*, *mailing-list*, sezione Education del sito [www.teatrolafenice.it](http://www.teatrolafenice.it) e contatti diretti con l'area formazione&multimedia.

Sono inoltre stati previsti biglietti e riduzioni a € 10,00 per tutti gli studenti per gli spettacoli lirici e/o sinfonici della Fondazione, al Teatro La Fenice e al Teatro Malibran, nei settori di volta in volta 'promozionati'.

È inoltre attivo un servizio di Biglietti Last minute che prevede biglietti per studenti di Ca' Foscari, IUAV, Fondazione Giorgio Cini, Università Internazionale Salesiana, Accademia di Belle arti, Conservatorio di musica di Venezia, Università di Padova a € 10,00 per lirica e balletto, a € 5,00 per concerti sinfonici su presentazione di idonea documentazione prima dell'inizio degli spettacoli al Teatro La Fenice e al Teatro Malibran.

La pubblicizzazione avviene attraverso: apposita *mailing-list* mirata sul target di riferimento, Istituti scolastici ed universitari. Gli studenti appartenenti agli Istituti sopraindicati possono richiedere l'iscrizione alla newsletter scrivendo a: [promo.boxoffice@teatrolafenice.org](mailto:promo.boxoffice@teatrolafenice.org)

Per quanto riguarda l'accesso dei lavoratori, sono attive promozioni *una tantum* non calendarizzate con biglietti a tariffa agevolata destinati ad Associazioni culturali, Cral, quali ad esempio Cral Ospedialieri, Cral di vari Comuni e vari Istituti bancari del territorio, Università della Terza Età, Amici della musica e della lirica, Scuole di danza, Gruppi Anziani, Biblioteche, Auser, Conservatori e Licei Musicali.

La pubblicizzazione avviene attraverso: e-mail e *mailing-list* mirate sul target.

La Fondazione Teatro La Fenice è presente sui principali social network ([Facebook](#), [Twitter](#), [Youtube](#), [Instagram](#), [Google+](#)), strumenti atti alla divulgazione di notizie e occasionale condivisione di biglietti promozionali destinati a un pubblico giovane.

Per quanto riguarda l'offerta di biglietti per le famiglie, sono previste speciali facilitazioni per i residenti in città (trattandosi di sito a destinazione turistica il problema è sentito vivamente) e in provincia. In particolare è stata attivata l'iniziativa denominata «Un palco in famiglia».

Le facilitazioni sono predisposte grazie a due progetti della Fondazione:

Il progetto «La Fenice per la Città», in collaborazione con le Municipalità del Comune di Venezia, ha previsto l'accesso a prezzo scontato a sei opere e un concerto sinfonico.

Le opere sono state: *La bohème* di Giacomo Puccini (Teatro La Fenice, giovedì 2 marzo 2017 ore 19.00), *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (Teatro La Fenice, mercoledì 31 maggio 2017 ore

19), *La traviata* di Giuseppe Verdi (Teatro La Fenice, mercoledì 12 luglio 2017 ore 19), *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini (Teatro La Fenice, sabato 26 agosto 2017 ore 19), *L'occasione fa il ladro* di Gioachino Rossini (Teatro La Fenice, mercoledì 20 settembre 2017 ore 19), Dittico *Eccessivo è il dolor quand'egli è muto* di Silvia Colasanti - *Cefalo e Procri* di Ernst Krenek (Teatro Malibran, domenica 1 ottobre 2017 ore 15.30).

Il concerto sinfonico ha avuto come protagonista, sul podio del Teatro La Fenice, Claudio Marino Moretti maestro del Coro (Teatro La Fenice, giovedì 23 febbraio 2017 ore 20.00).

Tale iniziativa, avviata nel 2006 e da allora proseguita, è volta ad aprire il Teatro ai residenti nel Comune di Venezia grazie a una tariffazione particolare e alla collaborazione organizzativa delle Municipalità del Comune nella distribuzione dei biglietti.

Tariffe:

Residenti nel Comune di Venezia: opera € 20,00, concerti sinfonici € 10,00.

La pubblicizzazione avviene attraverso: conferenza stampa, comunicati stampa nei giornali locali, sito del Teatro La Fenice e del Comune di Venezia, volantino diffuso in città, *mailing – list*, operatori culturali e Associazioni nel Comune, segnalazione sulle locandine degli spettacoli e *dépliant* della Stagione.

Il progetto «La Fenice per la Città Metropolitana», in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Città Metropolitana di Venezia, ha previsto l'accesso a prezzo scontato a sei opere e un concerto sinfonico.

Le opere sono state: *Gina* di Francesco Cilea (Teatro Malibran, domenica 12 febbraio 2017 ore 15.30), *La bohème* di Giacomo Puccini (Teatro La Fenice, giovedì 2 marzo 2017 ore 19.00), *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (Teatro La Fenice, domenica 4 giugno 2017 ore 15.30), *La traviata* di Giuseppe Verdi (Teatro La Fenice, martedì 29 agosto 2017 ore 19), *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini (Teatro La Fenice, domenica 3 settembre 2017 ore 19), *L'occasione fa il ladro* di Gioachino Rossini (Teatro La Fenice, sabato 23 settembre 2017 ore 15.30).

Il concerto sinfonico ha avuto come protagonista, sul podio del Teatro La Fenice, Claudio Marino Moretti maestro del Coro (Teatro La Fenice, giovedì 23 febbraio 2017 ore 20.00).

Tariffe:

Residenti nella Città Metropolitana di Venezia: opera € 20,00, concerti sinfonici € 10,00.

La pubblicizzazione avviene attraverso: conferenza stampa, ripetuti comunicati sulla stampa locale, sito del Teatro La Fenice e della Città Metropolitana di Venezia, *mailing-list*, operatori culturali e Associazioni della Città Metropolitana, volantini diffusi in Provincia, segnalazioni sulle locandine degli spettacoli e *dépliant* della Stagione.

Per quanto riguarda i servizi predisposti per i disabili, l'accesso mediante carrozzelle in tutti i settori al Teatro La Fenice e in platea al Teatro Malibran, non presenta ostacoli architettonici.

Il Teatro mette a disposizione degli spettatori disabili in carrozzina:

- al Teatro La Fenice 2 posti in platea e 4 posti in altri settori;
- al Teatro Malibran 4 posti di platea (fondo platea).

La richiesta per usufruire dei posti riservati alle carrozzelle viene presentata contestualmente all'acquisto dei biglietti. Il prezzo previsto per lo spettatore disabile corrisponde alla tariffa intera. All'accompagnatore verrà emesso un biglietto a titolo gratuito.

Il Teatro La Fenice, per agevolare gli spettatori disabili, mette inoltre a disposizione un servizio di informazione e prenotazione: [info@teatrolafenice.org](mailto:info@teatrolafenice.org)

La pubblicizzazione avviene attraverso: segnalazione nel *dépliant* della Stagione della Fondazione Teatro La Fenice e sito del Teatro La Fenice.

Sono inoltre previste particolari forme di abbonamento:

alla stagione lirica

*pomeridiani e weekend, per favorire i residenti della provincia di Venezia*

due tipologie di abbonamento - B e C -, fra i turni tradizionali;

due tipologie di mini abbonamenti (prezzi molto contenuti) – *Smart*;

una tipologia dedicata ai residenti della Città metropolitana – *Metropolitano*.

alla stagione sinfonica

prezzi ridotti per under26 e over65;

una tipologia pomeridiana weekend.

Sono inoltre state previste due tipologie di abbonamento per la stagione lirica esclusive per under26 e accompagnatore – *Grandi emozioni /Grandi passioni*.

Venezia, 5 giugno 2018



*Aquagranda di Filippo Perocco, novembre 2016, direttore Marco Angius, regia di Damiano Michieletto, scene di Paolo Fantin, costumi di Carla Teti, spettacolo inaugurale della stagione 2016-2017 del Teatro La Fenice (foto Michele Crosera).*



*Attila di Giuseppe Verdi, dicembre 2016, direttore Riccardo Frizza, regia di Daniele Abbado, scene di Gianni Carluccio, costumi di Gianni Carluccio e Daniela Cernigliaro (foto Michele Crosera).*



*Tannhäuser di Richard Wagner, regia di Calixto Bieito, scene di Rebecca Ringst, costumi di Ingo Krügler, gennaio 2017 (foto Michele Crosera).*



*Gina di Francesco Cilea, febbraio 2017, direttore Francesco Lanzillotta, regia di Bepi Morassi, scene e costumi a cura dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (foto Michele Crosera)*



*Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti, aprile 2017, direttore Riccardo Frizza, regia di Francesco Micheli, scene di Nicolas Bovey, costumi di Alessio Rosati (foto Michele Crosera).*



*L'Orfeo di Claudio Monteverdi, giugno 2017, direttore Sir John Eliot Gardiner, regia di Sir John Eliot Gardiner ed Elsa Rooke, costumi di Patricia Hofstede (foto Michele Crosera).*



*Il ritorno di Ulisse in patria di Claudio Monteverdi, giugno 2017, direttore Sir John Eliot Gardiner, regia di Sir John Eliot Gardiner ed Elsa Rooke, costumi di Patricia Hofstede (foto Michele Crosera).*



*L'incoronazione di Poppea di Claudio Monteverdi, giugno 2017, direttore Sir John Eliot Gardiner, regia di Sir John Eliot Gardiner ed Elsa Rooke, costumi di Patricia Hofstede (foto Michele Crosera).*



*Un'immagine dal Dittico Eccessivo è il dolor quand'egli è muto di Silvia Colasanti e Cefalo e Procri di Ernst Krenek, settembre 2017, direttore Tito Ceccherini, regia di Valentino Villa, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo (foto Michele Crosera).*



*Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi, novembre 2017, direttore Myung-Wbun Chung, regia di Gianmaria Aliverta, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo, spettacolo inaugurale della stagione 2017-2018 del Teatro La Fenice (foto Michele Crosera).*



*La bohème di Giacomo Puccini, febbraio 2017, direttore Stefano Ranzani, regia di Francesco Micheli, scene di Edoardo Sanchi, costumi di Silvia Aymonino (foto Michele Crosera).*



*Carmen di Georges Bizet, marzo 2017, direttore Myung-Whun Chung, regia di Calixto Bieito, scene di Alfons Flores, costumi di Mercè Paloma (foto Michele Crosera).*



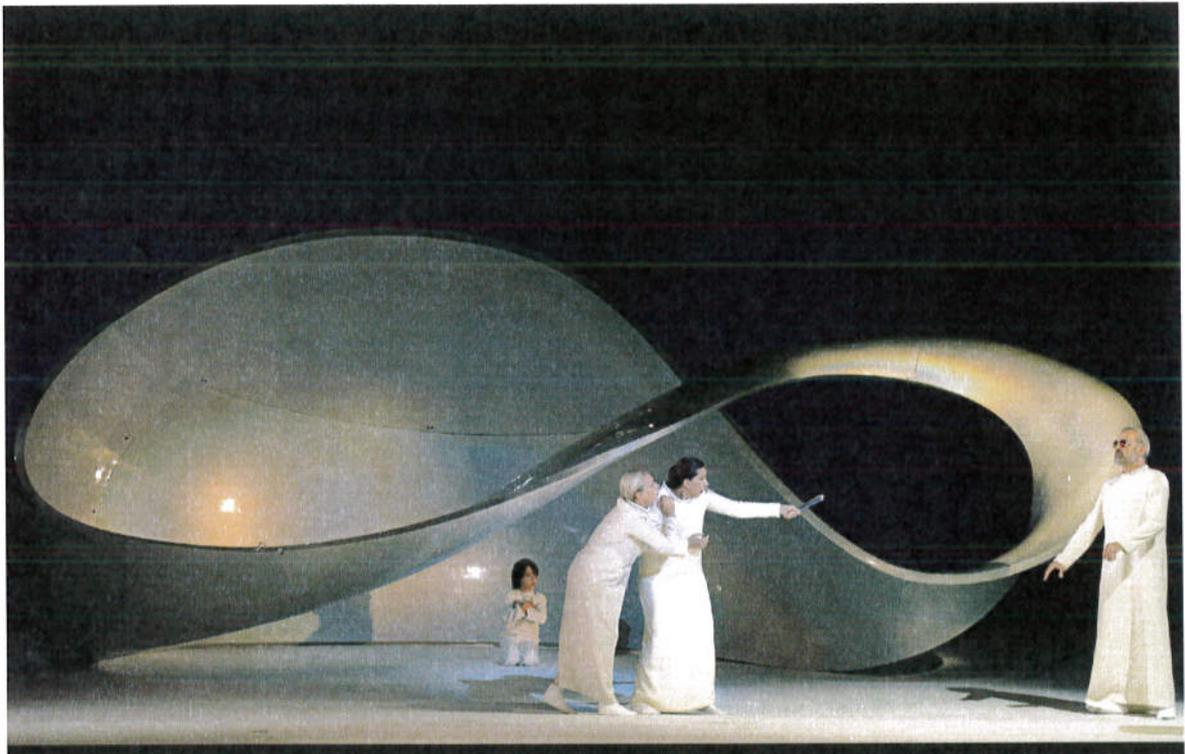
*La traviata di Giuseppe Verdi, maggio 2017, direttore Diego Matheuz, regia di Robert Carsen, scene e costumi di Patrick Kinmonth (foto Michele Crosena).*



*Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini, maggio 2017, direttore Alessandro De Marchi, regia di Bepi Morassi, scene e costumi di Lauro Crisman (foto Michele Crosena).*



*La sonnambula di Vincenzo Bellini, giugno 2017, direttore Fabrizio Maria Carminati, regia di Bepi Morassi, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo (foto Michele Crosera).*



*Madama Butterfly di Giacomo Puccini, agosto 2017, direttore Daniele Callegari, regia di Àlex Rigola, scene e costumi di Mariko Mori (foto Michele Crosera).*



*L'occasione fa il ladro di Gioachino Rossini, settembre 2017, direttore Michele Gamba, regia di Elisabetta Brusa, scene e costumi a cura dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (foto Michele Crosera).*



*Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart, ottobre 2017, direttore Stefano Montanari, regia di Damiano Michieletto, scene di Paolo Fantin, costumi di Carla Teti (foto Michele Crosera).*

## RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI NEL 2017

Il bilancio consuntivo 2017 evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad euro 34.296, per effetto di ricavi di competenza di euro 34.723.553 e costi di esercizio pari ad euro 34.689.257. Come sottolineato dalla Corte dei Conti, nella propria analisi sui bilanci delle Fondazioni lirico/sinfoniche pubblicata nel 2017, «nel complesso, la politica della Fondazione si caratterizza ormai con regolarità per rigore gestionale in un contesto produttivo che si impone per quantità e qualità delle rappresentazioni».

Ciò premesso, il conto economico dell'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze:

	2017	2016	DIFFERENZE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.118.125	9.922.132	1.195.993
Contributi in conto esercizio	22.913.226	22.587.558	325.668
Altri ricavi	692.202	1.089.883	-397.681
<b>Valore della produzione</b>	<b>34.723.553</b>	<b>33.599.573</b>	<b>1.123.980</b>
Costi per materia prime, sussidiarie..	543.268	516.486	26.782
Costi per servizi	12.555.638	11.418.217	1.137.421
Costi per godimento beni di terzi	347.200	321.697	25.503
Costi per il personale	18.340.348	18.211.803	128.545
Ammortamenti e svalutazioni	1.234.805	1.435.413	-200.608
Accantonamenti per rischi	140.000	0	140.000
Oneri diversi di gestione	989.622	1.262.635	-273.013
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>34.150.881</b>	<b>33.166.251</b>	<b>984.630</b>
<b>EBIT</b>	<b>572.672</b>	<b>433.322</b>	<b>139.350</b>
Proventi e oneri finanziari	-538.376	-417.205	-121.271
<b>EBT</b>	<b>34.296</b>	<b>16.117</b>	<b>18.179</b>
Imposte sul reddito	-	-	-
<b>Utile netto</b>	<b>34.296</b>	<b>16.117</b>	<b>18.179</b>

## STRUTTURA DEI RICAVI

Il bilancio consuntivo 2017 presenta ricavi per 34,7 milioni di euro, in aumento di 1.124 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto essenzialmente ad una forte crescita della biglietteria e a un deciso incremento dei contributi ministeriali, compensato però da un calo dei contributi regionali e comunali rispetto al 2016.

In particolare, il grafico nella pagina successiva riporta la struttura complessiva dei ricavi, rappresentati per il 38 % da fonti proprie (biglietteria, servizi aggiuntivi, proventi da privati).

In sintesi le manifestazioni realizzate sono così riepilogate:

<b>TIPO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Lirica	174	145	139	140	130	125
Balletto	13	5	5	6	8	8
Sinfonica	45	38	38	42	49	40
<b>Totale parziale</b>	<b>232</b>	<b>188</b>	<b>182</b>	<b>188</b>	<b>187</b>	<b>173</b>
Varie	273	235	232	213	204	198
<b>Totale manifestazioni</b>	<b>505</b>	<b>423</b>	<b>414</b>	<b>401</b>	<b>391</b>	<b>371</b>

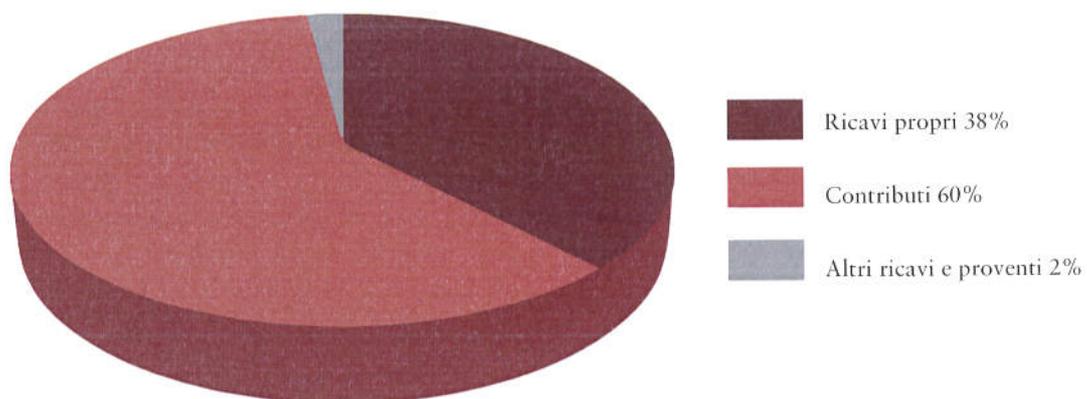
Le presenze di pubblico sono state:

	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
n° spettatori (sbigliettamento)	117.782	109.066	105.166	104.308	105.018	98.018
n° spettatori (abbonati: n. abbonamenti x n. spettacoli)	**26.361	**27.732	28.137	26.040	27.843	36.982
Ospitalità ed eventi ad ingresso gratuito	7.988	7.062	7.618	6.215	5.906	4.809
<b>Totale presenze</b>	<b>144.368</b>	<b>143.860</b>	<b>140.921</b>	<b>136.653</b>	<b>138.767</b>	<b>139.809</b>
<b>Ricavi di biglietteria / 1000</b>	<b>9.855</b>	<b>8.640</b>	<b>8.601</b>	<b>8.493</b>	<b>8.694</b>	<b>7.892</b>

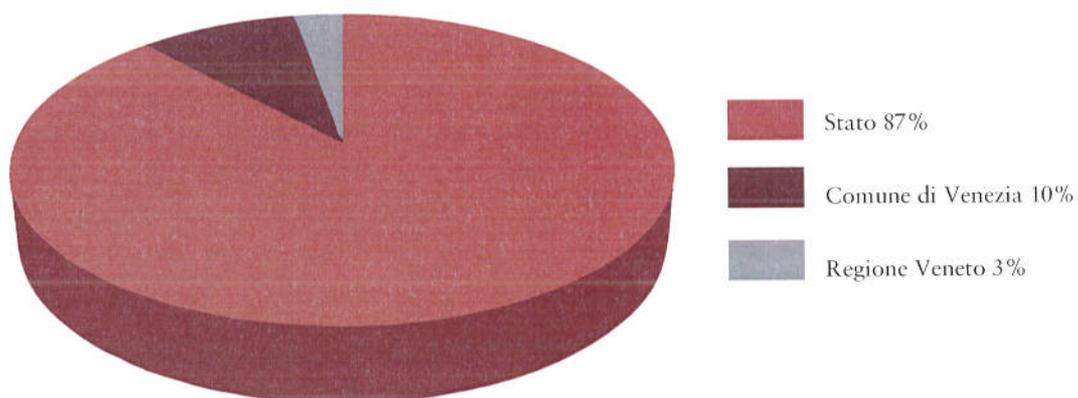
Assolutamente soddisfacente il risultato dei ricavi della biglietteria, pari a quasi 10 milioni di euro con 144.368 spettatori, che risulta in assoluto il record storico per i due Teatri Fenice e Malibran.

\*\*Si noti come nel 2016 gli abbonati alla stagione sinfonica abbiano potuto usufruire di n. 3 concerti in più rispetto a quanto offerto per il 2017; ciò giustifica il decremento di questa voce.

### Struttura dei ricavi



### Analisi dei contributi pubblici



## Approfondimento sui contributi statali

Lo Stato ha erogato nel corso del 2017 contributi per l'attività della Fondazione secondo tre distinti piani di riparto:

### 1. Fondo Unico per lo Spettacolo

Il DM 3 febbraio 2014, applicativo degli orientamenti espressi nell'art. 9 della Legge Bray del 2013, ha introdotto nuovi criteri di riparto del FUS fra le Fondazioni lirico-sinfoniche, che per l'anno 2017 hanno visto la Fondazione quale beneficiaria di complessivi 16.327.658,31 euro, così ripartiti:

a) per il 50% (art. 2 lett. a) su base quantitativa, basandosi sul numero di attività realizzate che, sulla base di punteggi prefissati secondo il criterio dei borderò SIAE per tipologia di spettacolo, hanno visto la Fondazione classificarsi al primo posto a livello nazionale, come da tabella sotto riportata:

**Riparto percentuale sub-quota ex art. 1 comma 1 lett. a) D.M. 03/02/2014 – Costi di produzione derivanti dai programmi di attività realizzata (50%)**

	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,65166
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	10,67461
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	5,96358
Fondazione Teatro San Carlo di Napoli	9,27266
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	11,49033
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	11,50708
Fondazione Teatro Regio di Torino	7,99532
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	6,05939
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	12,97837
Fondazione Arena di Verona	3,73251
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	6,8406
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	6,8339
<b>Totale</b>	<b>100,00000</b>

b) per il 25% (art.2 lett. b) sulla base della capacità di procacciare risorse a prescindere dal contributo statale ottenuto. In base a tale criterio, la Fondazione si è classificata al nono posto al livello nazionale, riportando il 6,06498% sul totale:

**Riparto percentuale sub-quota ex art. 1 comma 1 lett. b) D.M. 03/02/2014 – Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse (25%)**

	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,86429
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	8,62245
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	7,95548
Fondazione Teatro San Carlo di Napoli	11,1624
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	5,63362
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	8,33347
Fondazione Teatro Regio di Torino	9,31927
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	4,87998
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	6,06498
Fondazione Arena di Verona	16,62558
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	7,96963
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	6,56885
<b>Totale</b>	<b>100,00000</b>

c) per il rimanente 25% (art. 2 lett. c) sulla base della qualità espressa da un'apposita Commissione Nazionale istituita dal MIBACT. In base a tale criterio, la Fondazione si è classificata al secondo posto a livello nazionale, come da tabella sotto riportata:

**Punti attribuiti ai sensi delle determinazioni della Commissione consultiva per la Musica del 14 marzo 2016 (max 150 punti)**

	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	41
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	64
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	23
Fondazione Teatro San Carlo di Napoli	68
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	94
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	148
Fondazione Teatro Regio di Torino	107
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	40
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	108
Fondazione Arena di Verona	33
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	8
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	23
<b>Totale</b>	<b>757</b>

## 2. Legge di stabilità per il 2017

Il comma 583 della Legge di stabilità 2017, integrato dal cd. Milleproroghe 2017, ha autorizzato lo stanziamento di ulteriori 20 milioni di euro a favore delle Fondazioni lirico/sinfoniche, in base a specifici criteri di riparto che si riportano nella tabella sottostante, e che hanno visto la Fondazione quale beneficiaria di 1.748.618,43 euro:

	QUOTA 60% RIPARTITA IN PROPORZIONE AI CONTRIBUTI RICEVUTI DAI SOGGETTI PRIVATI	QUOTA 30% RIPARTITA IN PROPORZIONE AI CONTRIBUTI RICEVUTI DAGLI ENTI TERRITORIALI	QUOTA 10% RIPARTITA IN PROPORZIONE AI CONTRIBUTI RICEVUTI A VALERE SUL FONDO UNICO SPETTACOLO	TOTALE RISORSE DESTINATE A FONDAZIONI LIRICO- SINFONICHE
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	794.486,69	435.642,10	116.666,61	1.346.795,40
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	1.200.000,00	461.432,60	164.089,94	1.825.522,54
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	979.411,44	289.366,41	95.847,47	1.364.625,31
Teatro alla Scala di Milano	1.200.000,00	600.000,00	200.000,00	2.000.000,00
Fondazione Teatro San Carlo di Napoli	1.118.669,77	355.007,91	166.763,48	1.640.441,16
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	60.693,49	600.000,00	161.107,10	821.800,59
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	1.200.000,00	600.000,00	200.000,00	2.000.000,00
Fondazione Teatro Regio di Torino	1.200.000,00	504.934,67	159.584,80	1.864.519,47
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	174.413,92	363.528,88	108.426,65	646.369,44
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	1.126.982,22	445.041,65	176.594,56	1.748.618,43
Fondazione Arena di Verona	1.200.000,00	73.482,68	134.716,17	1.408.198,85
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	1.200.000,00	321.992,95	139.928,06	1.661.921,01
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	264.235,80	600.000,00	97.846,60	962.082,40
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	281.106,68	349.570,15	78.428,56	709.105,39
<b>Totale</b>	<b>12.000.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>20.000.000,00</b>

## 3. Legge 388/2000

La norma di cui all'oggetto, che a livello nazionale prevedeva uno stanziamento pari a € 1.859.357,00, ha visto la nostra Fondazione quale beneficiaria di una quota pari a € 166.862,36.

## STRUTTURA DEI COSTI

Per quanto riguarda i costi, il consuntivo dei vari centri di spesa evidenzia un incremento dei costi di produzione per 985 mila euro rispetto all'esercizio precedente, meno che proporzionale rispetto al valore della produzione, in crescita di 1.124 mila euro rispetto al 2016.

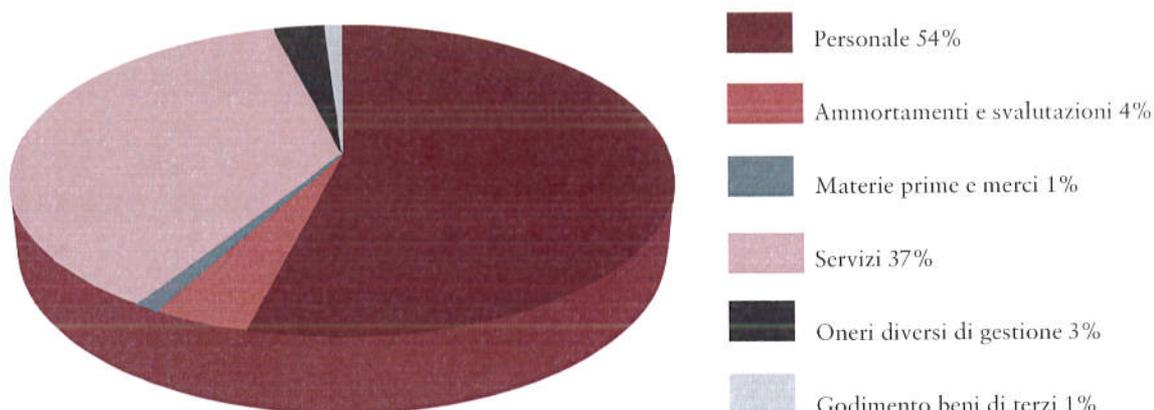
Per quanto riguarda le componenti interne si osserva, rispetto all'esercizio precedente, una sostanziale stabilità del costo del personale, un incremento dei costi per servizi, connesso a manutenzioni e ai collaboratori artistici scritturati nell'ambito della numerosa nuova produzione inserita in corso d'anno.

Sono stati capitalizzati 439 mila euro di costi sostenuti per la realizzazione in economia di alcune produzioni (o parti di esse) che sono state inserite nei programmi di repertorio o che saranno offerte come noleggi ad altri Teatri nazionali e stranieri.

L'inserimento di spettacoli di repertorio unito alla ricerca di un mix produttivo quali-quantitativo con i nuovi titoli della stagione, da offrire principalmente al pubblico degli abbonati, permette di ottenere l'importante risultato della biglietteria, che oggi riesce a sostenere tutti i costi variabili necessari alla realizzazione della stagione artistica. Risultati raggiunti grazie al costante controllo sui costi, che ha coinvolto tutte le strutture del Teatro.

Di seguito si riporta la composizione percentuale dei costi operativi:

Struttura dei costi operativi



Il saldo della gestione finanziaria è pari a € 538.376, e risulta incrementato per circa 121.000 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di una minor redditività degli investimenti finanziari connessa al loro parziale smobilizzo, e alla maggior onerosità connessa all'istruttoria e alla gestione di un conto corrente ipotecario acceso nel 2017 per coprire squilibri temporanei di tesoreria.

Il bilancio 2017 chiude pertanto con un utile di 34.296 euro, rispettando quindi il vincolo dell'equilibrio economico per il settimo anno consecutivo.

## PERSONALE

Per quanto concerne il personale, la consistenza dell'organico è riassunta nel seguente prospetto:

AREA	ORGANICO FUNZIONALE	ORGANICO 31/12/2017	ORGANICO 31/12/2016
Artistica	199	191	186
Tecnica	87	81	83
Amministrativa	58	55	51
contratti di collaborazione professionale	-	3	2
<b>Totali</b>	<b>344</b>	<b>330</b>	<b>322</b>

## PARTECIPATA SOCIETA' FEST SRL

La Società Fest, con sede in Venezia – San Marco 4387, costituita nel giugno del 2005, ha oggi un capitale sociale di 6,4 mln di euro e le quote sono così suddivise, a seguito della donazione effettuata in data 06/05/2017 dalla Fondazione di Venezia:

€ 5.212.000 pari al 81,44 % Fondazione La Fenice  
 € 1.188.000 pari al 18,56% Fondazione di Venezia

Si precisa che nel corso del 2018, a seguito dell'ulteriore donazione del valore di 1,0 milioni di euro effettuata dalla Fondazione di Venezia, le quote sono attualmente così aggiornate:

€ 6.212.000 pari al 97,06 % Fondazione La Fenice  
 € 188.000 pari al 2,94 % Fondazione di Venezia

Fest S.r.l., società a coordinamento e controllo della Fondazione, ha istituzionalmente il compito di curare alcune attività collaterali rispetto a quelle spettacolistiche della Fondazione Teatro La Fenice; in particolare il reperimento di risorse finanziarie (*fund raising*); la gestione (anche mediante appalto a terzi) del negozio mobile all'interno del Teatro La Fenice, comunemente denominato *bookshop*; la gestione delle visite al palazzo sede del Teatro La Fenice; la gestione pubblicitaria; la gestione (anche mediante appalto a terzi) del bar all'interno del teatro, la concessione in uso a terzi di talune sale del teatro per eventi, quali congressi, cene di gala e attività simili.

L'esercizio delle predette attività, e quindi anche l'utilizzo – sia pur parziale – del teatro e di talune licenze amministrative, è regolato da un 'accordo quadro' stipulato tra la Fondazione Teatro La Fenice e Fest S.r.l.. Questo accordo prevede annualmente un rimborso di oneri da Fest S.r.l. alla Fondazione per la compartecipazione ai costi di gestione, iscritti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni di quest'ultima.

Il Bilancio ha chiuso in area positiva l'undicesimo esercizio consecutivo con un utile 2017 di euro 25.303 e ha conseguito un fatturato di euro 2.195.825.

Con riferimento alla *governance* della società partecipata, si segnala che il 31 marzo 2017, anche al fine di aderire alle semplificazioni previste dal D. Lgs. 175/2016 l'intero Consiglio di Amministrazione

di Fest ha rassegnato le proprie dimissioni, proponendo all'Assemblea una modifica dello Statuto che prevedesse la figura di un amministratore unico. L'Assemblea dei Soci di Fest si è pertanto riunita in data 6 maggio 2017, approvando la modifica di statuto in tal senso e nominando il dott. Giorgio Amata quale Amministratore Unico.

## ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

Nel corso del 2017 il Consiglio di Indirizzo si è riunito nelle seguenti date: 20 aprile, 17 maggio, 8 novembre.

Nel 2017 ha operato l'Organismo di Vigilanza costituito a seguito dell'applicazione dell'ex D. Lgs 231/2001 che si è riunito regolarmente nel corso dell'anno con cadenza media mensile, e ha elaborato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017/2018 entro i termini previsti.

L'organismo è presieduto dal professor Giorgio Brunetti e ne fanno parte il dottor Giorgio Amata e il professor Giovanni Simonetto e ha rilasciato a fine anno la dichiarazione secondo cui dalle attività svolte dall'Organismo stesso, dai dirigenti responsabili degli organismi e dalle funzioni che svolgono attività operative, non sono emerse criticità significative nel funzionamento, nell'osservanza e nell'aggiornamento del Modello Organizzativo tali da compromettere in modo rilevante l'adeguato funzionamento e l'idonea osservanza del modello stesso.

Il piano e tutte le informazioni previste dall'art. 15 comma 2 DLGS 33 del 14/03/2013, sono pubblicati sul sito ufficiale della Fenice al titolo «Amministrazione trasparente».

Alla data del 31 dicembre 2017 il Consiglio di Indirizzo risulta così composto:

Luigi Brugnaro – Presidente  
Luigi De Siervo – Vice Presidente  
Teresa Cremisi  
Franco Gallo  
Giorgio Grosso

A seguito delle nomine del nuovo sovrintendente e del direttore generale avvenute nel 2017, le unità organizzative apicali della Fondazione risultano così modificate:

Sovrintendenza e Direzione artistica  
**Fortunato Ortombina** *sovrintendente e direttore artistico*

Direzione generale  
**Andrea Erri** *direttore generale, con interim della Direzione amministrativa, Finanza e Controllo e della Direzione Marketing*

Direzione del personale e sviluppo organizzativo  
**Giorgio Amata** *direttore*

Direzione di produzione e dell'organizzazione scenico-tecnica  
**Bepi Morassi** *direttore*

## FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(i) Il concerto di Capodanno 2018, andato in onda su RAIUNO dalle 12.20, ha raggiunto il 25,67% di *share* e 4.192.000 spettatori, confermandosi lo spettacolo di musica classica più seguito della televisione italiana, con lo *share* più alto della giornata. È risultato il quarto programma più visto in assoluto, con una crescita di oltre mezzo milione di spettatori e dell'1% di *share* rispetto al concerto dell'anno precedente.

(ii) La Fondazione Teatro La Fenice ha conseguito per l'anno 2018 due *nominations* agli International Opera Awards, come migliore 'coro lirico' e come migliore 'teatro d'opera'. Alle due *nominations* si è aggiunta inoltre la designazione nella categoria *newcomer* di Gianmaria Aliverta, il regista che ha firmato la messinscena di *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi, spettacolo inaugurale della Stagione Lirica 2017-2018. La giuria internazionale, presieduta da John Allison, direttore della rivista «Opera» e critico musicale del «Daily Telegraph», era composta da alcuni quotati professionisti del settore quali Michael Ajzenstadt, Nicolas Blanmont, Aviel Cahn, Hugh Canning, James Clutton, Waldemar Dabrowski, Neil Fisher, Lindy Hume, Joanna C. Lee, George Loomis, Max Loppert, Fiona Maddocks, Njabulo Madlala, Anne Midgette, Barbara Minghetti, Evans Mirageas, Annilese Miskimmon, Nicholas Payne, Wiebke Roloff, Christina Scheppelmann, Sebastian F. Schwarz, Ken Smith, Victoria Stapells, Birgitta Svendén, James C. Taylor, Lyndon Terracini, Thomas Yaksic.

(iii) Come si è riferito sopra, nel corso del 2017 la Fondazione ha ottenuto dallo Stato il massimo contributo in conto gestione mai riscontrato nel corso dell'ultimo decennio. È da sottolineare però come per il 2018 la quota FUS a favore delle fondazioni liriche sia stata ridotta di circa 4 milioni, ed inoltre il fondo previsto dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 e successive modificazioni a favore delle fondazioni lirico-sinfoniche ha subito una riduzione di 5 milioni rispetto allo scorso anno. Rappresentando questo un elemento di forte criticità per l'intero comparto delle fondazioni lirico-sinfoniche, il presidente ANFOLS ha inviato una nota al Direttore Generale MIBACT Onofrio Cutaia esprimendo tale preoccupazione in merito.

(iv) L'Amministrazione Comunale di Venezia ha inserito nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2018-2020, tra gli interventi che saranno finanziati dal Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia, un investimento di 1,5 milioni a favore della nostra Fondazione: 1,2 milioni per la manutenzione straordinaria e il nuovo impianto di climatizzazione del teatro Malibran, oltre a 300 mila euro per la manutenzione straordinaria del Teatro La Fenice. A tale proposito, la partecipata Insula ha preso contatti su incarico del Comune con la nostra Fondazione per l'attuazione di quanto disposto.

(v) Il 27 marzo 2018 la nostra Fondazione e la Fondazione di Venezia hanno firmato l'accordo di intesa e collaborazione per il triennio 2018-2020, siglando un nuovo capitolo della storica collaborazione che, nei prossimi tre anni, vede significative occasioni di progettualità comune nei settori dell'istruzione e dell'educazione artistica e culturale.

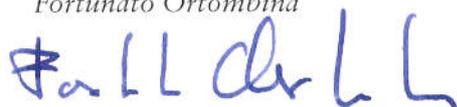
(vi) La prestigiosa Konzerthaus di Berlino, sede di storica rilevanza e memorabili eventi, tra cui vogliamo citare il leggendario concerto tenuto da Leonard Bernstein in occasione della caduta del Muro di Berlino nel 1989, ha invitato il Coro della Fenice a interpretare, assieme alla propria Orchestra, il *Requiem* di Giuseppe Verdi i prossimi 31 agosto e 1 settembre. Il direttore sarà il maestro Jurai Valcuha e il *cast* sarà composto da: Krassimira Stoyanova, Daniela Barcellona, Antonio Poli e Riccardo Zanellato.

## BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2017, predisposto entro il termine di cui all'art. 9 comma 7 b) del vigente statuto, viene approvato in data odierna.

Venezia, 5 giugno 2018

Il Sovrintendente  
*Fortunato Ortombina*



## BILANCIO 2017

## STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

		CONSUNTIVO AL 31/12/2017	CONSUNTIVO AL 31/12/2016
<b>A- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		-	-
<b>B- Immobilizzazioni</b>			
I.	4. <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	174.320	157.070
	7. Altre	20.709	20.709
	8. Diritto d'uso illimitato degli immobili	44.725.167	44.725.167
		44.920.196	44.902.946
II.	<i>Materiali</i>		
	1. Terreni e fabbricati	12.326.995	7.725.096
	2. Impianti e macchinari	233.516	211.744
	3. Attrezzature industriali e commerciali	49.881	31.547
	4. Altri beni	10.496.156	10.418.270
		23.106.548	18.386.657
III.	<i>Finanziarie</i>		
	1. Partecipazioni in:		
	a. imprese controllate	5.212.625	5.212.625
	2. Crediti:		
	d.bis verso altri	1.464.909	2.686.753
		6.677.534	7.899.378
<b>B - Totale</b>		<b>74.704.278</b>	<b>71.188.981</b>
<b>C- Attivo circolante</b>			
I.	<i>Rimanenze</i>		
II.	<i>Crediti</i>		
	1. Verso clienti	1.856.937	1.582.673
	5.bis crediti tributari	247.503	660.729
	5.quater Verso altri	10.216.472	14.700.324
III.	<i>Attività finanziarie non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>	-	-
<b>C - Totale</b>		<b>12.320.912</b>	<b>16.943.726</b>
<b>D - Ratei e risconti</b>			
	Risconti attivi	211.337	273.337
<b>Totale attivo (A + B + C + D)</b>		<b>87.236.527</b>	<b>88.406.044</b>

## STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

	CONSUNTIVO AL 31/12/2017	CONSUNTIVO AL 31/12/2016
<b>A - Patrimonio netto</b>		
I. a	<i>Patrimonio disponibile della Fondazione</i>	
	Fondo di dotazione	15.290.327 15.290.326
vii.	Utile (perdita) a nuovo	-8.717.412 -8.733.527
ix.	Utile (perdita) d'esercizio	34.296 16.117
	<i>Totale</i>	6.607.211 6.572.916
	<i>Patrimonio indisponibile della Fondazione</i>	
I. b	Riserva indisponibile	44.725.167 44.725.167
<b>A - Totale patrimonio netto</b>		
<b>51.332.378 51.298.083</b>		
<b>B - Fondi per rischi e oneri</b>		
1.	Trattamento di quiescenza	69.809 75.349
4.	Altri	1.275.277 1.135.277
<b>B - Totale</b>		
<b>1.345.086 1.210.626</b>		
<b>C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
<b>3.536.479 3.932.790</b>		
<b>D - Debiti</b>		
4.	Debiti verso banche	16.748.424 19.054.728
5.	Debiti verso altri finanziatori	4.727.354 4.858.073
7.	Debiti verso fornitori	3.705.623 3.088.082
12.	Debiti tributari	642.155 267.989
13.	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	479.594 631.263
14.	Altri debiti	1.938.520 1.640.548
<b>D - Totale</b>		
<b>28.241.670 29.540.684</b>		
<b>E - Ratei e risconti</b>		
	Risconti passivi	2.780.914 2.423.862
<b>Totale passivo</b>		
<b>35.904.149 37.107.962</b>		
<b>Totale patrimonio netto e passivo (A + B)</b>		
<b>87.236.527 88.406.044</b>		

## CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2017		ESERCIZIO 2016	
<b>A - Valore della produzione</b>				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		11.118.125		9.922.132
5. Altri ricavi e proventi:		23.605.428		23.677.441
a. vari	692.202		1.089.883	
b. contributi in conto esercizio	22.913.226		22.587.558	
<b>A - Totale</b>		<b>34.723.553</b>		<b>33.599.573</b>
<b>B - Costi della produzione</b>				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		543.268		516.486
7. Per servizi		12.555.638		11.418.217
8. Per godimento di beni di terzi		347.200		321.697
9. Per il personale:		18.340.348		18.211.803
a. Salari e stipendi	13.606.040		13.567.148	
b. Oneri sociali	3.812.496		3.694.927	
c. Trattamento di fine rapporto	871.592		853.214	
e. Altri costi	50.220		96.515	
10. Ammortamenti e svalutazioni:		1.234.805		1.435.413
a. Amm.to delle immob. immateriali	38.970		37.781	
b. Ammortamento delle immob. materiali	1.195.835		1.181.848	
d. Svalutazione crediti			215.784	
12. Accantonamenti per rischi	140.000	140.000		
14. Oneri diversi di gestione		989.622		1.262.635
<b>B - Totale</b>		<b>34.150.881</b>		<b>33.166.251</b>
<b>Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>572.672</b>		<b>433.322</b>
<b>C - Proventi e oneri finanziari</b>				
16. Altri proventi finanziari:				
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	84.341	84.341	103.623	103.623
17. Interessi passivi e altri oneri finanziari:				
- altri	-622.717	-622.717	-520.828	-520.828
<b>C - Totale</b>		<b>-538.376</b>		<b>-417.205</b>
<b>D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>34.296</b>		<b>16.117</b>
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		0		0
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>34.296</b>		<b>16.117</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

)	(		
Utile (perdita) dell'esercizio		34.296	16.117
Imposte sul reddito		0	0
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		527.376	417.205
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>		<b>561.672</b>	<b>433.322</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi		871.592	1.068.998
Ammortamenti delle immobilizzazioni		1.234.805	1.219.629
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie			
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari			
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		<b>2.106.397,00</b>	<b>2.288.627,00</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>			
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze			
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		(274.264)	422.927
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		617.541	21.894
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		62.000	(194.337)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		357.052	85.017
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto		4.630.154	5.379
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>5.392.483,00</b>	<b>340.880,00</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>			
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(527.376)	(417.205)
(Imposte sul reddito pagate)		787.392	199.547
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)		(1.133.443)	(1.478.764)
Altri incassi/(pagamenti)			
<b>Totale altre rettifiche</b>		<b>(873.427)</b>	<b>(1.696.422)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>		<b>7.187.125</b>	<b>1.366.407</b>

)			
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	(Investimenti)	(5.915.726)	(1.595.798)
	Disinvestimenti	0	100.000
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	(Investimenti)	(56.220)	(37.484)
	Disinvestimenti	0	0
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	(Investimenti)	0	(603.623)
	Disinvestimenti	1.221.844	0
	<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
	(Investimenti)	0	0
	Disinvestimenti	0	0
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
	Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
	<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(4.750.102)</b>	<b>(2.136.905)</b>
)			
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.306.304)	941.297
	Accensione finanziamenti	0	0
	Rimborso finanziamenti	(130.719)	(170.799)
	<i>Mezzi propri</i>		
	Aumento di capitale a pagamento	0	0
	(Rimborso di capitale)	0	0
	Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
	(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
	<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(2.437.023)</b>	<b>770.498</b>
	<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
	<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	Depositi bancari e postali		
	Assegni		
	Danaro e valori in cassa		
	Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		
	Di cui non liberamente utilizzabili		
	<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	Depositi bancari e postali		
	Assegni		
	Danaro e valori in cassa		
	Totale disponibilità liquide a fine esercizio		
	Di cui non liberamente utilizzabili		

## NOTA INTEGRATIVA

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. e secondo quanto introdotto nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione così come previsto dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento. Le implicazioni di merito relative alla continuità del funzionamento sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

Si è tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29.6.96 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico-Sinfoniche, dallo Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24/05/2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per tenere conto di informazioni complementari atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2017 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

### PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2017, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

#### **Crediti verso Soci Fondatori per versamenti ancora dovuti**

Tale voce include i contributi in conto patrimonio destinati al fondo di dotazione indisponibile iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 4 comma 2) dello Statuto, la cui destinazione a fondo di dotazione sia stabilita direttamente dal soggetto erogante. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente, ad eccezione del «Diritto d'uso illimitato degli Immobili», - compreso nella voce «altre» - iscritto al valore di conferimento, per il periodo della loro prevista utilità futura.

Il «Diritto d'uso illimitato degli immobili» si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro e i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il «Diritto d'uso illimitato degli immobili» concesso dal Comune di Venezia riflette il valore stabilito dalla apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione.

Tale diritto, in quanto «diritto reale di godimento illimitato» nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, è stata iscritta – per pari importo – una riserva di Patrimonio netto, denominata «Riserva indisponibile», al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo.

## Immobilizzazioni materiali

Le «Immobilizzazioni materiali» in essere, alla data del 31 dicembre 1998, sono iscritte al valore stabilito dalla apposita perizia resa dai periti ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo n° 134 del 23 aprile 1998. Le immobilizzazioni acquisite nel corso degli anni dal 1999 al 2017 sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso. Le «Immobilizzazioni materiali», ad eccezione dei beni dell'Archivio storico, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote di cui al D.M. 31 dicembre 1988 - Gruppo XX, considerate rappresentative della vita utile dei beni. A partire dal 2009, l'immobile acquistato nel 2008, sede dell'Archivio storico e di vari uffici della Fondazione situato in San Marco 4387, denominato «Calle delle Schiavine», non viene più assoggettato ad ammortamento.

Si ritiene infatti che il valore cui lo stesso è attualmente iscritto a bilancio non sia soggetto a riduzioni future, data la tipologia dell'immobile (edificio storico di circa 900 mq a destinazione uffici, oggetto di restauro qualificato terminato nel 2008, ubicato in zona San Marco nelle vicinanze del Bacino Orseolo) e dal suo valore di carico inferiore ai prezzi di mercato della zona di riferimento, secondo quanto certificato dalla perizia dell'Ufficio Stime delle Direzione Patrimonio del Comune di Venezia. Lo stesso criterio viene adottato per l'immobile conferito dal Comune di Venezia alla Giudecca con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801 dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22.1.2004 n° 42 con atto della Soprintendenza ai beni culturali ed artistici di Venezia dell'8.10.2012.

Considerato che l'immobile ha una consistenza di circa 800 mq e 4.100 mc, che sarà oggetto di una futura ristrutturazione per trasformazione da falegnameria ad altro uso, che i prezzi della zona identificano i valori a metro quadro per importi ben maggiori, si è ritenuto di non procedere all'ammortamento.

Nel corso dell'esercizio 2017, con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, il Comune di Venezia ha conferito a titolo gratuito alla Fondazione l'intera piena proprietà dei seguenti immobili:

- 1) due unità immobiliari adiacenti al Teatro Malibran, censite nel Catasto fabbricati al foglio 12, mappali 3809/3 e 3809/4;
- 2) un'unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai, Giudecca, censita nel Catasto Fabbricati al foglio 19, mappale 46/14;
- 3) due unità immobiliari nel complesso «Ex Opificio Cipriani», presso l'isola della Giudecca, censite nel Catasto fabbricati al foglio 17, mappali 168/49 e 168/50.

Tutti gli immobili sopraindicati sono stati contabilizzati negli esercizi precedenti quali contributi al fondo di gestione, ed hanno incrementato per il corrente esercizio il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali della Fondazione per euro 4.606.750,00.

I beni dell'Archivio storico, compresi nella voce «altri beni», riflettono il valore di perizia. Tale voce è costituita da documenti, bozzetti, figurini, materiale storico vario, non ammortizzabili in quanto non soggetti ad esaurimento dell'utilità futura.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico

## Contabilizzazione dei contributi

Gli importi dei contributi sono imputati tra i ricavi del conto economico se considerati contributi alla gestione.

## Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto del Fondo svalutazione crediti. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dal «Principio contabile n.15» (O.I.C. - Dicembre 2016) non è stato applicato ai crediti iscritti in Bilancio, in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Il credito verso INA Assitalia a fronte della ex polizza collettiva del «Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato» è compreso nella voce «crediti verso altri – immobilizzazioni finanziarie», e riflette l'importo attualizzato al 31/12/2017, inclusi il parziale smobilizzo avvenuto nel 2017 e gli interessi maturati, iscritti nel Conto Economico alla voce «Proventi finanziari». Detta polizza è da considerarsi come «polizza finanziaria» in quanto, per accordi stipulati con la Compagnia, l'utilizzo delle disponibilità accantonate può essere effettuato dalla Fondazione secondo necessità.

## Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per ottemperare al principio della competenza temporale.

## Fondi per rischi ed oneri

La voce «altri» comprende fondi stanziati per coprire perdite, passività, impegni ed obbligazioni di qualsiasi natura, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia – alla chiusura dell'esercizio – non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza con sufficiente ragionevolezza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

## Trattamento di quiescenza

Si tratta di un fondo pensione costituito in aggiunta al trattamento previdenziale di legge per il personale dipendente messo in quiescenza entro il 1978.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali fino al 31/12/2008.

Dal 2009 la Fondazione ha effettuato gli accantonamenti nel rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. 5-12-2005 N° 252.

## Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dal «Principio contabile n.19» (O.I.C. - Dicembre 2016) non è stato applicato ai debiti iscritti in Bilancio, in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

## Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare, i «Contributi ricevuti dagli Enti pubblici» sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera ovvero in base al periodo di destinazione comunicato dall'Ente; i «Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti» sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita e i «Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti», incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

## Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti. Ai sensi dell'art. 25 D.L. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata solamente ad IRAP.

Non vi sono differenze temporali tra attività e passività di bilancio e quelle fiscali, che abbiano determinato fiscalità differite da contabilizzare.

## Altre informazioni

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di Euro.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

### **Crediti verso soci fondatori per versamenti ancora dovuti**

Tale voce comprende i contributi in conto capitale disposti dai soci ma non ancora erogati; non esistono al 31 dicembre 2017 crediti di tale natura.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

La voce «altre» riguarda i costi sostenuti per:

- il deposito del marchio «Fondazione Teatro La Fenice di Venezia» sia in Italia che nei principali Paesi esteri relativo alle seguenti classi merceologiche: 3 (profumeria, cosmetici, lozioni etc), 9 (apparecchi e strumenti ottici), 14 (metalli preziosi, gioielleria etc), 18 (cuoio, pelli, bauli, valige, ombrelli ecc), 25 (articoli abbigliamento, scarpe cappelleria, etc), 30 (pane, pasticceria, confetteria), 41 (cultura, svago, manifestazioni) negli anni 2007-2009 al netto della relativa quota di ammortamento;
- l'acquisizione di *software* per l'aggiornamento costante del sistema di contabilità generale e gestionale con implementazioni continue per adeguarlo ai cambiamenti legislativi nonché alle esigenze operative.

#### **Diritto d'uso illimitato degli immobili**

Riguarda la valorizzazione fatta dai periti del diritto all'uso dei luoghi dove vengono svolte le rappresentazioni teatrali e di altri immobili di proprietà o in uso del Comune di Venezia, destinati allo svolgimento delle attività complementari.

La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell'art. 17, comma II° del D.L. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici.

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2017 è pari a quello determinato dalla stima dei periti nell'anno 1998 al momento della nascita della Fondazione e riflette la valutazione del diritto d'uso a tempo indeterminato dei seguenti immobili:

IMMOBILE	IMPORTO
Teatro la Fenice	31.297
Teatro Malibran	10.691
Magazzino Porto Marghera	2.737
<b>Totale</b>	<b>44.725</b>

Per quanto concerne il valore attribuito al diritto d'uso del Teatro La Fenice, si evidenzia che lo stesso fa riferimento all'uso del Teatro – riaperto nel dicembre 2003 – dopo la ricostruzione conseguente il disastroso incendio del 1996.

In contropartita è iscritto lo stesso importo nel passivo alla voce Patrimonio indisponibile – Riserva indisponibile.

**Immobilizzazioni materiali e immateriali**

CESPITE	VALORI AL 31/12/2016	ACQ_ZIONI 2017	AMM.TO 2017	DISMISS. 2017	VALORE AL 31/12/2017
Terreni e fabbricati - (3,3%)	7.725	4.607	5		12.327
Allestimenti scenici - (15,5%)	2.837	883	835		2.884
Archivio musicale - (15,5%)	9	0	4		5
Archivio storico - bozzetti	90	0	0		90
Archivio storico - documenti e altro mat.	3.948	0	0		3.948
Archivio storico - figurini	21	0	0		21
Archivio storico - materiale storico diverso	2.429	0	0		2.429
Beni mobili - apparecchiature tecniche - (19%)	489	280	156		614
Beni mobili - attrezzature - (15,5%)	68	21	18		72
Beni mobili - attrezzatura e modelli di scena - (15,5%)	5	0	1		4
Beni mobili - macchine elettroniche per uff. - (20%)	32	38	20		50
Beni mobili - materiale vario - (12%)	458	14	90		381
Beni mobili - mezzi di trasporto - (20%)	21	0	8		13
Beni mobili - mobili per ufficio e teatro - (12%)	215	73	50		237
Beni mobili - strumenti musicali - (15,5%)	41	0	8		33
<b>Totale beni mobili</b>	<b>18.387</b>	<b>5.916</b>	<b>1.196</b>		<b>23.106</b>
Beni immateriali - (12%)	177	57	39		195
Beni immateriali - (33,33 %)	0	0	0		0
<b>Totale beni immateriali</b>	<b>177</b>	<b>57</b>	<b>39</b>		<b>195</b>
<b>Totale</b>	<b>18.564</b>	<b>5.973</b>	<b>1.235</b>		<b>23.301</b>

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, la Fondazione ha continuato il criterio di ammortamento applicato negli anni precedenti della categoria immobilizzazioni materiali «Allestimenti scenici», provvedendo conseguentemente ad un ammortamento sulla base della vita utile «specificata» determinata anno per anno in base ai programmi operistici futuri.

La voce relativa all'Archivio storico si riferisce ai beni di carattere storico, che per la loro natura non sono stati assoggettati ad ammortamento. L'importo iscritto riflette il valore stimato dai periti al momento della trasformazione in Fondazione, aumentato dei costi sostenuti per l'acquisizione di nuovi reperti.

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio, i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti al 50% e per quelli di importo unitario fino a 516,46 euro si è provveduto al totale ammortamento.

Tra i terreni e fabbricati sono iscritti:

1) l'immobile acquistato in data 7 marzo 2008 con rogito del notaio Semi di Venezia - al N° 116.917 di Repertorio e N° 21.858 di Raccolta - sito in San Marco 4387 denominato «Calle delle schiavine», sede dell'Archivio storico della Fondazione, nonché di altri uffici amministrativi e artistici. L'immobile non viene più ammortizzato dall'anno 2009, considerate le seguenti ragioni:

- l'essere ottimamente posizionato a circa 200 metri da piazza San Marco, ed esprimendo pertanto un valore di mercato nettamente superiore al valore di acquisto. Ciò è stato posto in rilievo dai tecnici dell'Ufficio Stime della Direzione Centrale Patrimonio del Comune di Venezia con la perizia effettuata in data 2005, e ribadito con l'aggiornamento del 2010;

- la continua ed aggiornata manutenzione, al fine di mantenere l'immobile in perfetto stato di conservazione.

2) l'immobile conferito dal Comune di Venezia alla Giudecca con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801, attualmente utilizzato come laboratorio per la falegnameria. Tale immobile è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22.1.2004 n° 42, con atto della Sovrintendenza ai beni culturali ed artistici di Venezia dell'8.10.2012.

Considerato che l'immobile ha una consistenza di circa 800 mq e 4.100 mc, che sarà oggetto di una futura ristrutturazione per trasformazione da falegnameria ad altro uso, che i prezzi della zona identificano i valori a metro quadro per importi ben maggiori, si è ritenuto di non procedere all'ammortamento. Ciò corrisponde, inoltre, alla prassi solitamente adottata per gli immobili situati nel centro storico di Venezia.

3) gli immobili conferiti da Comune di Venezia a titolo gratuito con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, e che di seguito si descrivono:

3.1) due unità immobiliari adiacenti al Teatro Malibran, censite nel Catasto fabbricati al foglio 12, mappali 3809/3 e 3809/4;

3.2) un'unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai, Giudecca, censita nel Catasto Fabbricati al foglio 19, mappale 46/14;

3.3) due unità immobiliari nel complesso «Ex Opificio Cipriani», presso l'isola della Giudecca, censite nel Catasto fabbricati al foglio 17, mappali 168/49 e 168/50.

Tutti gli immobili sopraindicati sono stati contabilizzati negli esercizi precedenti quali contributi al fondo di gestione, e hanno incrementato il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali della Fondazione per euro 4.606.750,00.

Tra i beni mobili una tra le componenti principali di investimento effettuata nell'esercizio si riferisce alle scenografie, poiché si è ritenuto di produrre parte dei costumi e degli allestimenti in proprio anziché ricorrere a noleggi esterni, considerato che le nuove produzioni avranno riutilizzi nei prossimi anni.

L'incremento dei beni mobili deriva inoltre dall'incremento delle attrezzature e delle apparecchiature tecniche, e da mobili per gli uffici e il teatro.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di 5,212 milioni di Euro rappresenta il valore della partecipazione nella controllata FEST. Esso deriva quanto a 2,5 milioni di Euro dal conferimento fatto all'atto della costituzione di FEST srl avvenuto nel luglio 2005 e per 2,712 milioni di Euro per la quota di partecipazione donata dalla Fondazione di Venezia come parte del contributo pluriennale dal 2010 al 2016.

La Fondazione di Venezia ha inoltre effettuato in data 6 maggio 2016 una nuova donazione a Fenice di quote FEST pari ad € 500.000 relativa agli impegni per il contributo annuale dell'anno 2015 (e che era inserito tra i crediti al 31.12.2015).

A seguito di queste operazioni il C. S. di FEST risulta così suddiviso al 31/12/2017: Fondazione La

Fenice € 5,212 mln (pari al 81,44%) ed € 1,188 mln alla Fondazione di Venezia (pari al 18,56%). Si precisa che nei primi mesi dell'esercizio 2018 si è proceduto ad un'ulteriore donazione per 1 milione di Euro, portando così la quota di Fenice al 97,06%.

Essendo stati chiusi in utile i bilanci degli ultimi quattro esercizi, si ritiene congruo il valore della partecipazione. I bilanci della società FEST sono certificati dalla PricewaterhouseCoopers SPA nostra stessa società di revisione.

#### Crediti

Tale voce riflette per Euro 1,465 milioni il valore della polizza a suo tempo stipulata con INA-Assitalia a garanzia del Fondo TFR per il personale dipendente; nel corso dell'esercizio si è verificata la seguente movimentazione:

VOCE	IMPORTO (MIGLIAIA DI EURO)
Saldo all'1/1/2017	+2.687
Rimborsi effettuati	-1.306
Rivalutazione (anno 2017)	+84
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>1.465</b>

Tale polizza (senza scadenza) è fruttifera, e il rendimento viene annualmente capitalizzato. La polizza che ha un profilo di investimento monetario/obbligazionario gode di un rendimento minimo garantito del 4% annuo; il rendimento dell'anno 2017 è stato del 4%.

### Attivo circolante

#### Rimanenze

La Fondazione ha sempre ritenuto prudentiale spendere integralmente in conto economico dell'esercizio gli acquisti di materiali utilizzati per i lavori di ristrutturazione ed adattamento delle scenografie, nonché per la realizzazione delle scenografie delle «opere giovani» senza rilevare alcuna rimanenza.

#### Crediti

Tale voce a fine esercizio è così composta:

	2017	2016	DIFFERENZA
Verso clienti	1.857	1.582	+275
Verso Enti pubblici e soci c/gestione	5.537	9.842	-4.305
Verso l'Erario per IVA e IRAP a credito	248	661	-413
Verso Comune di Venezia credito pluriennale	4.679	4.859	-180
<b>Totale</b>	<b>12.321</b>	<b>16.944</b>	<b>-4.623</b>

La voce credito pluriennale nei confronti di Comune di Venezia per 4,679 milioni di euro, è così suddivisa:

	IMPORTO
Credito prossimi 5 anni	1.062
Credito oltre i 5 anni	3.617
<b>Totale</b>	<b>4.679</b>

Tale credito verso il Comune di Venezia per il contributo pluriennale, evidenzia il valore al 31.12.2017 della somma dei contributi straordinari annuali, originariamente pari a € 400.000 per 25 anni (totale € 10.000.000 – scadenza 2033) a seguito di Deliberazione Consiliare n. 129/2007, e modificati con Deliberazione Consiliare n. 32 del 26 luglio 2017 con la precisazione che «deve intendersi a copertura degli oneri finanziari legati al prestito che la stessa ha acceso per l'acquisto dell'immobile sito in Calle delle Schiavine secondo il relativo piano di ammortamento».

Annualmente l'importo del credito si riduce semestralmente per il valore della quota capitale delle rate pagate del mutuo, che hanno frequenza al 24/03 e 24/09 di ogni anno, e corrisponde pertanto, alla data di bilancio, all'importo residuo del mutuo con Dexia Crediop SPA, sul quale viene applicato il tasso fisso del 3,043% a seguito della conversione del tasso da variabile a fisso, effettuata in data 24/09/2010, così come previsto dal contratto di finanziamento all'art 3 bis.

In contropartita di questa operazione era stato iscritto nell'anno 2009 nella voce patrimonio disponibile l'importo di € 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione del Comune di Venezia. I crediti verso clienti vengono indicati al netto del fondo svalutazione crediti quantificato in Euro 254 mila. Nell'anno 2017 non vi è stata alcuna movimentazione del fondo, che è considerato adeguato ai crediti in essere.

Il credito nei confronti del Comune di Venezia, che a fine 2016 ammontava a € 13.334 mila, nel corso dell'esercizio si è ridotto significativamente per effetto del conferimento gratuito di beni immobili descritto nei commenti inerenti la voce «immobilizzazioni materiali - terreni e fabbricati».

### Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre 2017 l'importo di 211 mila euro si riferisce a costi per realizzazione di scenografie in coproduzione con altri teatri relative a rappresentazioni che saranno a programma nei prossimi anni.

**COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO****Patrimonio netto disponibile**

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente:

ANNO	PATRIMONIO DISPONIBILE	RISERVA INDISPONIBILE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	TOTALE
Saldi al 31/12/2016	+ 15.290	8.734	+16	+6.572
Apporto al capitale da Soci pubblici				
Apporto al capitale da Soci privati				
Destinazione utile (perdite)		+16	-16	
Risultato d'esercizio 2017			+34	+34
<b>Saldi al 31/12/2017</b>	<b>+15.290</b>	<b>-8.718</b>	<b>+34</b>	<b>+6.606</b>

**Valutazione patrimonio netto disponibile ai sensi dell'art.21 comma 1.bis decreto lgs.29/06/1996**  
Per reintegrare ed aumentare l'ex patrimonio disponibile – ora fondo di gestione –, il Comune di Venezia aveva già comunicato all'allora Consiglio di Amministrazione ed alla Sovrintendenza della Fondazione l'intenzione di conferire già dall'anno 2011 immobili in disponibilità del Comune di Venezia, per un valore complessivo di almeno 10-12 mln di Euro. Questo impegno è sempre stato ribadito negli anni successivi e riportato nelle note integrative dei bilanci degli esercizi dal 2010 in avanti.

Un primo immobile è stato conferito nel 2013 dal Comune di Venezia con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801 attualmente utilizzato come laboratorio per la falegnameria.

Il valore di tale conferimento di € 1.294.250 è stato incrementato di € 144.608 relativo al diritto d'uso di tale immobile che la Fondazione aveva già tra i beni immateriali (diritto d'uso illimitato degli immobili che il Comune di Venezia aveva conferito ai sensi dell'art 17, comma II° del D.L. 367/93 e peritato nel 1998 al momento della nascita delle Fondazioni liriche).

La disponibilità da parte del Comune di Venezia per immobili da destinare a questi interventi straordinari sono stati rinviati dall'Amministrazione Comunale agli anni successivi, in attesa di meglio verificare le proprie disponibilità.

Inoltre, come già riferito sopra, nel corso del 2017 sono stati conferiti dal Comune di Venezia tre immobili a titolo gratuito con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, per un valore complessivo di euro 4.606.750,00. Ai sensi della Direttiva del Ministero per i Beni Culturali del 13.01.10 Prot. 595. S22.11.04.19, si indica nella tabella seguente la composizione del patrimonio netto disponibile anno 2017 ai sensi dell'applicazione dell'art 21, comma 1-bis del decreto lgs 29 giugno 1996, n° 367 e successiva modifica, entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2009 con il comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007 n° 244, con il raffronto tra l'anno 2016.

Evidenziamo come il patrimonio disponibile dell'anno 2017 si sia incrementato per € 34.296 come risultato positivo dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	31/12/2017	31/12/2016
Fondo di dotazione (Contributo del Comune di Venezia)	15.290	15.290
(perdite pregresse)	-8.717	-8.734
Utile (perdita) + conferimento imm.le	+34	+16
<b>Totale Patrimonio disponibile</b>	<b>6.607</b>	<b>6.572</b>

Non vi è stato alcun apporto al patrimonio determinato dall'entrata di nuovi soggetti privati, ai sensi dell'art. 6 del D.L.vo 367/1996.

### Fondo di dotazione indisponibile (ex patrimonio indisponibile)

La voce fondi di dotazione indisponibile è conseguente all'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali dell'attivo del «Diritto d'uso illimitato degli immobili», non assoggettato ad ammortamento, al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo e non si è modificato rispetto l'anno precedente.

### Fondi per rischi e oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	CONSISTENZA AL 1/1/2017	ACCANTONAMENTI 2017	RIDUZIONE	UTILIZZI	CONSISTENZA 31/12/2017
Accantonamento per contenzioso legale e varie	1.135	140	-	-	1.275
Fondo FIP	75	-	-	5	70
	<b>1.210</b>	<b>140</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>1.345</b>

Nell'esercizio sono stati fatti nuovi accantonamenti, per un importo pari a 140 mila euro, che portano la consistenza del fondo a 1.345 mila euro.

Il Fondo FIP era stato creato per far fronte alle obbligazioni in essere con ex dipendenti del Teatro che hanno maturato il diritto a percepire una «integrazione di pensione» (obbligazioni che discendono dal «Fondo Integrazione Pensioni» soppresso con Decreto 4 luglio 1978 del Commissario Straordinario dell'E.A. Teatro La Fenice che ha fatti salvi i diritti acquisiti) è aggiornato con il conteggio attuariale sulle persone tuttora beneficiarie del Fondo, al netto delle quote pagate nell'anno 2017 per Euro 5 mila. Nonostante le offerte la Fondazione non è riuscita ad ottenere su base volontaria la liquidazione di ulteriori posizioni, dopo quanto ottenuto negli anni precedenti.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	IMPORTO
Fondo all'1/1/2017	3.933
Somme liquidate nell'esercizio	-465
Accantonamento anno 2017	+882
Contributi FGTFR	-62
Imposta sostitutiva	-13
<b>Totale</b>	<b>4.275</b>
Versamento ad altri fondi	739
<b>Fondo al 31.12.2017</b>	<b>3.536</b>

Il versamento ad altri fondi deriva dall'applicazione della normativa in materia introdotta con il D. Lgs. 5.12.2005 n° 252.

## Debiti

La composizione della voce è la seguente:

	2017	2016	DIFFERENZA
Verso banche	16.748	19.055	-2.307
Verso altri finanziatori –mutuo Dexia	4.727	4.858	-131
Verso fornitori	3.706	3.088	618
Erariali	642	268	-374
Verso Istituti previdenziali	480	631	-151
Verso il personale e altri	1.939	1.640	299
<b>Totale</b>	<b>28.242</b>	<b>29.540</b>	<b>-1.298</b>

### Debiti verso banche

E' rappresentato dal saldo del conto acceso presso la Tesoreria della Banca Popolare di Vicenza (fino al 24 giugno 2017), poi Banca Intesa Sanpaolo, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017. Su tale conto confluiscono tutte le movimentazioni di cassa della Fondazione. La voce risulta in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sia per una maggior puntualità nei pagamenti dei contributi pubblici, sia per un incremento, all'interno del valore della produzione, della quota di ricavi propri e contributi erogati sotto forma monetaria, sia per effetto del parziale smobilizzo della polizza finanziaria INA Assitalia di cui si è riferito sopra. Nel corso dell'esercizio 2017 è stato acceso un conto corrente ipotecario, di durata biennale, per far fronte ad esigenze temporanee di liquidità.

**Debiti verso altri finanziatori / mutuo DEXIA**

Trattasi dell'importo residuo in linea capitale per Euro 4,727 mln del mutuo chirografario contratto in data 23.09.08 con DEXIA CREDIOP SPA rimborsabile in 50 rate semestrali utilizzato per l'acquisto dell'immobile denominato «calle delle Schiavine» in San Marco 4387, sede dell'Archivio storico della Fondazione e di altri uffici; in data 24/09/2010 il tasso di interesse è stato trasformato da variabile in fisso nella misura del 3,043% avvalendosi della facoltà prevista dal contratto di mutuo all'art. 3 bis.

Detto finanziamento è assistito da fideiussione del Comune di Venezia a garanzia del puntuale rimborso, così come da delibera consiliare N° 129 del 25.09.07.

Il debito comprende il rateo da settembre a dicembre per euro 49 mila mentre la quota restante pari ad euro 4.678 mila è così suddivisa

LA SUDDIVISIONE DI TALE DEBITO È:

- entro i prossimi 5 anni	1.061
- oltre i 5 anni	3.617
<b>Totale</b>	<b>4.678</b>

**Debiti tributari e previdenziali**

Sono quelli verso l'Erario ed Istituti previdenziali che afferiscono principalmente alle ritenute, all'IVA e ai contributi sugli stipendi del mese di dicembre 2017.

**Altri debiti**

Sono costituiti prevalentemente dal debito verso il personale e comprendono le retribuzioni del mese di dicembre 2017, i ratei per la 14<sup>a</sup> mensilità, il premio di produzione.

**Ratei e Risconti Passivi**

Tale voce di € 2,781 mln riguarda le quote di abbonamento e di biglietteria riscosse nell'anno 2017 e di competenza dell'esercizio 2018.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Anche per il conto economico sono esposti, quale raffronto, i dati afferenti il precedente bilancio 2016.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2016	DIFFERENZA
Vendita di botteghino	9.855	8.675	1.180
Altri proventi	1.263	1.247	16
<b>Totale</b>	<b>11.118</b>	<b>9.922</b>	<b>1.196</b>

La voce «altri proventi» è relativa per € 1.244 mila al rimborso delle spese contrattuali sostenute da Fenice per conto della controllata Fest per l'utilizzo commerciale sia del marchio che degli spazi del Teatro e per € 19 mila alla vendita dei libretti di sala.

B - ALTRI RICAVI E PROVENTI	2017	2016	DIFFERENZA
Recuperi e rimborsi diversi	65	71	-6
Sopravvenienze attive	86	272	-186
Altriricavi	541	747	-206
<b>Totale</b>	<b>692</b>	<b>1.090</b>	<b>-398</b>

La voce «Recuperi e rimborsi diversi» ricomprende piccoli rimborsi e piccole donazioni liberali. Tra gli altri ricavi ci sono circa € 105 mila per coproduzioni, mentre la riduzione di € 206 mila rispetto all'esercizio precedente è da attribuire a minor contributi per *tournee* effettuate nel 2016, non ripetutesi nell'anno a seguire; le sopravvenienze attive per € 86 mila si riferiscono a storni di costi degli anni precedenti, a suo tempo accantonati ma non più effettivamente sostenuti.

C - CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	2017	2016	DIFFERENZA
Contributo dello Stato (FUS)	18.243	15.291	+2.952
Contributo dello Stato per rimborsi VVFF	48	50	-2
Contributi della Regione Veneto	600	800	-200
Contributi Comune di Venezia	1.700	4.168	-2.468
Contributi Comune di Venezia per mutuo	327	400	-73
Contributi da privati	1.995	1.878	+117
<b>Totale</b>	<b>22.913</b>	<b>22.587</b>	<b>326</b>

L'anno 2017 ha beneficiato di un aumento di contributi pubblici statali per circa € 2.952 mila, ai quali va ad aggiungersi un aumento della biglietteria di € 1.180 mila, che compensa la diminuzione dei contributi da parte del Comune di Venezia pari ad € -2.468.

Il contributo della Regione Veneto è determinato da specifici provvedimenti legislativi regionali, e risulta in calo per € 200 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo del Comune di Venezia per:

- 1,5 mln di euro riguarda il rimborso di parte dei costi sostenuti per la manutenzione e la sicurezza dei Teatri La Fenice e Malibran;
- 2 mln di euro quale contributo aggiuntivo deliberato in sede di assestamento del bilancio del Comune di Venezia per l'anno 2017;
- 327 mila euro è destinato alla copertura delle rate del mutuo assunto con DEXIA Crediop per l'acquisto dell'immobile sito in «Calle delle Schiavine», così come da delibera consiliare n° 129 del 25.09.07 modificata con Deliberazione Consiliare n. 32 del 26 luglio 2017.

## Costi della produzione

### Costi per acquisti di materie

I «Costi per acquisti di materie prime» sono analiticamente esposti nel seguente prospetto:

MATERIE PRIME E CONSUMO	2017	2016	DIFFERENZA
Legname	38	10	28
Ferramenta	12	26	-14
Materiale elettrico e fonico	64	48	16
Materiale scenico	84	90	-6
Materiale di attrezzeria	17	20	-3
Materiale di sartoria	142	89	53
Materiale musicale	32	65	-33
Programmi di sala	59	56	3
Manifesti, locandine, dépliant	45	59	-14
Cancelleria, stampati e materiali d'uso per macchine	22	22	0
Altro materiale di consumo	28	31	-3
<b>Totale</b>	<b>543</b>	<b>516</b>	<b>27</b>

L'aumento rispetto allo scorso anno deriva dal maggior acquisto di materiale per la produzione dei costumi e delle scenografie fatte dai nostri laboratori per nuove produzioni.

## Costi per servizi

I «costi per servizi» sono:

A - SERVIZI E MANUTENZIONI	2017	2016	DIFFERENZA
Servizi promozionali, pubblicità, inserzioni, affissioni	129	78	51
Servizi grafici e fotografici	38	39	-1
Servizi per registrazioni e riprese audiovideo	58	24	34
Servizi per soprattitoli, traduzioni e interpretariato	79	118	-39
Servizi di trasporto e facchinaggio	528	483	45
Servizi di pulizia	371	376	-5
Servizi di manutenzione e gestione locali e impianti	1.050	984	66
Servizio sicurezza e antincendio	987	971	16
Consulenze per servizio stampa e relazioni esterne	102	81	21
Redazione saggi musicologici per libretti programma	11	14	-3
Consulenze e spese legali, fiscali, amministrat. e tecniche	300	226	74
Servizi per studi, convegni, ricerche, concorsi	28	47	-19
Servizio trucco e parrucchieri	147	115	32
Servizio calzoleria	0	-	0
Servizio accordatura e manut.ne strumenti musicali	42	36	6
Altri servizi	676	738	-62
Servizio di manutenzione beni mobili e attrezzi	289	40	249
Servizi per viaggi e ospitalità	51	55	-4
Servizi per eventi	13	9	4
<b>Totale</b>	<b>4.899</b>	<b>4.434</b>	<b>465</b>

Da evidenziare l'aumento dei costi di manutenzione e gestione locali e impianto rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel 2017 sono continuate le opere di manutenzione aggiuntiva delle macchine sceniche, del sipario metallico ed edile e dei lavori di finitura camerini coro donne; inoltre tale incremento è dovuto alle spese tecniche, legali e amministrative compensate in parte dalle riduzioni delle spese per Altri Servizi, e servizi soprattitoli, traduzione e interpretariato.

B -UTENZE	2017	2016	DIFFERENZA
Utenze elettriche	250	221	29
Utenze acqua	12	10	2
Utenze gas	291	280	11
Utenze telefoniche e postelegrafoniche	98	102	-4
<b>Totale</b>	<b>651</b>	<b>613</b>	<b>38</b>

C - PERSONALE SCRITTURATO	2017	2016	DIFFERENZA
Cachet e rimborsi a Direttori	1.295	1.175	120
Cachet e rimborsi a compagnie di canto	2.690	2.474	216
Cachet e rimborsi a solisti	130	96	34
Cachet e rimborsi a registi, scenografi, costumisti	613	581	32
Cachet e rimborsi a complessi ospiti	786	379	407
Compensi a comparse e figuranti	250	247	3
Compensi altro personale artistico	624	642	-18
Oneri sociali	618	777	-159
<b>Totale</b>	<b>7.006</b>	<b>6.371</b>	<b>635</b>
<b>TOTALI (A + B + C)</b>	<b>12.556</b>	<b>11.418</b>	<b>1.138</b>

Sono così composti:

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2017	2016	DIFFERENZA
Noleggio scene	40	-	+40
Noleggio costumi	37	33	+4
Noleggio attrezzeria	6	10	-4
noleggio materiale teatrale	34	43	-9
Noleggio di materiali e strumenti musicali	18	15	+3
Fitto locali	175	179	-4
Altri noleggi e utenze	37	41	-4
<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>321</b>	<b>26</b>

### Costi per il personale

Il costo del personale è così analiticamente composto:

A - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2017	2016	DIFFERENZA
Salari e stipendi personale artistico	6.488	6.670	-182
Salari e stipendi personale amministrativo	1.663	1.681	-18
Salari e stipendi personale tecnico	2.256	2.031	225
Prestazioni speciali e straordinarie	154	70	84
Trattamento di missione e indennità di trasferta	22	117	-95
Oneri sociali	2.742	2.710	32
Trattamento di fine rapporto	769	747	22
Altri costi	21	10	11
<b>Totale</b>	<b>14.115</b>	<b>14.036</b>	<b>79</b>

L'aumento dei costi del personale tecnico è dovuto da una riduzione nella capitalizzazione dei costi connessa alla realizzazione in economia di alcune produzioni, passata dai 709 mila euro del 2016 a 438 mila euro del 2017.

B - PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	2017	2016	DIFFERENZA
Salari e stipendi personale artistico	1.029	1.041	-12
Salari e stipendi personale amministrativo	563	502	+61
Salari e stipendi personale tecnico	327	357	-30
Compensi a personale con contratto professionale	356	352	+4
Compensi a personale serale	818	758	+60
Prestazioni speciali e straordinarie	51	48	+3
Trattamento di missione e indennità di trasferta	8	28	-20
Oneri sociali TFR	1.073	1.090	-17
<b>Totale</b>	<b>4.225</b>	<b>4.176</b>	<b>49</b>

Il personale in forza al 31 dicembre 2017 è il seguente:

AREA	ORGANICO FUNZIONALE	ORGANICO 31/12/2017	ORGANICO 31/12/2016
Artistica	199	191	186
Tecnica	87	81	83
Amministrativa	58	55	51
contratti di collaborazione professionale		3	2
<b>Totali</b>	<b>344</b>	<b>330</b>	<b>322</b>

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ammonta a complessivi 1,235 milioni Euro come da analitica tabella relativa alla movimentazione dei cespiti.

Le quote di ammortamento sono state portate in detrazione dei cespiti dell'attivo.

#### Accantonamenti per Fondo Svalutazione Crediti

Il fondo rischio sui crediti, che ammonta ora a 254 mila euro, è considerato congruo al monte crediti in essere e alle vertenze note.

#### Accantonamenti per Rischi ed Oneri

Il fondo rischi al 31-12-2017 è stato incrementato di euro 140 mila, al fine di ripristinare il valore assunto nell'esercizio precedente, che si ritiene adeguato.

#### Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a complessivi 989 mila Euro, comprende i premi di assicurazione (€ 274 mila), i compensi degli organi (€ 94 mila), i diritti e tributi SIAE (€ 210 mila), imposte e tasse non IRAP (€ 139mila), altre minute spese generali (€ 108 mila), rimborsi spese minute (€ 27 mila) e le sopravvenienze passive (€ 137 mila).

## Proventi ed oneri finanziari

I proventi per € 84 mila derivano dalla rivalutazione anno 2017 della polizza finanziaria INA/Generali. Gli interessi passivi ammontano ad € 623 mila, di cui € 180 mila per interessi sui mutui ed € 443 mila sull'anticipazione di Tesoreria, oltre ai costi di istruttoria, gestione e interessi passivi inerenti il nuovo conto corrente ipotecario biennale di 3,8 milioni acceso nel luglio 2017.

## Imposte

Le nuove modalità di calcolo dell'IRAP, introdotte con la dichiarazione dell'anno 2015, permettono la riduzione delle aliquote e degli imponibili in relazione ai costi del personale con contratto a tempo indeterminato, e hanno pertanto annullato il carico di IRAP di competenza dell'esercizio 2017; gli anticipi già versati pari ad euro 247 mila euro sono inseriti tra i crediti e verranno recuperati dai versamenti obbligatori degli anni successivi.

Venezia, 5 giugno 2018

Firma





**Verbale n. 5 /2018**

Il giorno 04 giugno 2018 alle ore 17,00 si é riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di:  
Dr. Massimo Chirieleison – Presidente  
Prof. Avv. Gianfranco Perulli – Componente  
Dr.ssa Anna Maria Ustino – Componente

Assiste alla seduta il Direttore Amministrativo della Fondazione Dott. Andrea Erri.

Il Collegio così costituito prosegue l'analisi del bilancio d'esercizio 2017 e delle previste relazioni a corredo, trasmesso precedentemente via mail dagli organi amministrativi in data 10 maggio 2017, e completa la redazione della relazione di competenza, ai sensi dell'art.11 del vigente Statuto della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e con riferimento all'art. 2423 del Codice Civile e che viene allegata al presente verbale.

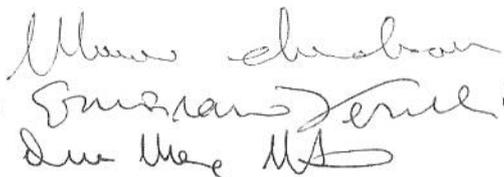
La riunione si conclude alle ore 19.30.

Venezia 04 giugno 2018

Dott. Massimo Chirieleison – Presidente

Prof. Avv. Gianfranco Perulli – Componente

Dott.ssa Anna Maria Ustino - Componente



Handwritten signatures of Massimo Chirieleison, Gianfranco Perulli, and Anna Maria Ustino.

**Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto della  
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia al Bilancio 2017**

La relazione viene redatta sulla base delle disposizioni di legge e della Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio dei Revisori di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015 e successivi aggiornamenti recependo i contenuti del D.Lgs n.139/2015 emanato in adozione della Direttiva 2013/34/UE sui Bilanci d'esercizio e tiene conto del disposto del D.Lgs n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE sulle Revisioni Legali.

Al Collegio dei Revisori dei Conti è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa, sia l'attività di controllo contabile così come previsto dallo Statuto e dall'art. 2409 bis del CC. Tali attività sono state svolte dal Collegio dei Revisori, così come emerge dalle relazioni trimestrali e dai verbali redatti nel corso nell'anno 2017. Il Bilancio è stato comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti nel rispetto dei termini di legge e redatto secondo i principi contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio è approvato dal Consiglio di Indirizzo del Teatro ai sensi dell'art. 9, comma 7.

Ai sensi dell'art. 11 comma 5) del vigente Statuto il bilancio è sottoposto a revisione volontaria e certificazione da parte della Società Pricewaterhousecooper S.p.A. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 questo Collegio dei revisori dei conti ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa della Fondazione e, in particolare:

- a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
- c) ha acquisito conoscenza e valutato il grado di adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo interno della fondazione tramite la raccolta di informazioni, dati ed altri elementi utili allo scopo presso i responsabili dei settori e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- d) ha vigilato sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adatto allo scopo di verificare il grado di affidabilità e di idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; anche a tale riguardo non vi sono particolari rilievi e segnalazioni da fare.

Handwritten signature and initials in the right margin, including a large 'W' and a smaller signature below it.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e relazione sulla gestione sottoscritta dal Sovrintendente,

evidenzia un patrimonio netto di € 51.332.378, comprensivo di un utile di esercizio di € 34.296 e si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO			
		Consuntivo al 31 / 12 / 2017	Consuntivo al 31 / 12 / 2016
<b>A- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		-	-
<b>B- Immobilizzazioni</b>			
<b>I.</b>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	174.320	157.070
7.	Altre	20.709	20.709
8.	Diritto d'uso illimitato degli immobili	44.725.167	44.725.167
		44.920.196	44.902.946
<b>II.</b>	<i>Materiali</i>		
1.	Terreni e fabbricati	12.326.995	7.725.096
2.	Impianti e macchinari	233.516	211.744
3.	Attrezzature industriali e commerciali	49.881	31.547
4.	Altri beni	10.496.156	10.418.270
		23.106.548	18.386.657
<b>III.</b>	<i>Finanziarie</i>		
1.	Partecipazioni in:		
a.	imprese controllate	5.212.625	5.212.625
2.	Crediti:		
d.bis	verso altri	1.464.909	2.686.753
		6.677.534	7.899.378
<b>B - Totale</b>		<b>74.704.278</b>	<b>71.188.981</b>
<b>C- Attivo circolante</b>			
<b>I.</b>	<i>Rimanenze</i>		
<b>II.</b>	<i>Crediti</i>		
1.	Verso clienti	1.856.937	1.582.673
5. bis	crediti tributari	247.503	660.729
5. quater	Verso altri	10.216.472	14.700.324
		12.320.912	16.943.725
<b>III.</b>	<i>Attività finanziarie non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
<b>IV.</b>	<i>Disponibilità liquide</i>	-	-
<b>C - Totale</b>		<b>12.320.912</b>	<b>16.943.726</b>
<b>D - Ratei e risconti</b>			
	Risconti attivi	211.337	273.337
<b>TOTALE ATTIVO ( A + B + C + D )</b>		<b>87.236.527</b>	<b>88.406.044</b>



**STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**

	Consuntivo al 31 / 12 / 2017	Consuntivo al 31 / 12 / 2016
<b>A - Patrimonio netto</b>		
<b>I. a</b> <i>Patrimonio disponibile della Fondazione</i>		
Fondo di dotazione	15.290.327	15.290.326
<b>VIII.</b> Utile (perdita) a nuovo	-8.717.412	-8.733.527
<b>IX.</b> Utile (perdita) d'esercizio	34.296	16.117
<i>Totale</i>	<b>6.607.211</b>	<b>6.572.916</b>
<i>Patrimonio indisponibile della Fondazione</i>		
<b>I. b</b> Riserva indisponibile	44.725.167	44.725.167
<b>A - TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>51.332.378</b>	<b>51.298.083</b>
<b>B - Fondi per rischi e oneri</b>		
1. Trattamento di quiescenza	69.809	75.349
4. Altri	1.275.277	1.135.277
<b>B - Totale</b>	<b>1.345.086</b>	<b>1.210.626</b>
<b>C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>3.536.479</b>	<b>3.932.790</b>
<b>D - Debiti</b>		
4. Debiti verso banche	16.748.424	19.054.728
5. Debiti verso altri finanziatori	4.727.354	4.858.073
7. Debiti verso fornitori	3.705.623	3.088.082
12. Debiti tributari	642.155	267.989
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	479.594	631.263
14. Altri debiti	1.938.520	1.640.548
<b>D - Totale</b>	<b>28.541.670</b>	<b>29.540.684</b>
<b>E - Ratei e risconti</b>		
Risconti passivi	2.780.914	2.423.862
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>35.904.149</b>	<b>37.107.962</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (A + B)</b>	<b>87.236.527</b>	<b>88.406.044</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>				
	<b>Esercizio 2017</b>		<b>Esercizio 2016</b>	
<b>A - Valore della produzione</b>				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.118.125		9.922.132
5.	Altri ricavi e proventi:	23.605.428		23.677.441
a.	vari	692.202		1.089.883
b.	contributi in conto esercizio	22.913.226		22.587.558
<b>A - Totale</b>		<b>34.723.553</b>		<b>33.599.573</b>
<b>B - Costi della produzione</b>				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	543.268		516.486
7.	Per servizi	12.555.638		11.418.217
8.	Per godimento di beni di terzi	347.200		321.697
9.	Per il personale:	18.340.348		18.211.803
a.	Salari e stipendi		13.567.148	
b.	Oneri sociali	3.812.496		3.694.927
c.	Trattamento di fine rapporto	871.592		853.214
e.	Altri costi	50.220		96.515
10.	Ammortamenti e svalutazioni:	1.234.805		1.435.413
a.	Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	38.970		37.781
b.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.195.835		1.181.848
d.	Svalutazione crediti			215.784
12.	Accantonamenti per rischi	140.000	140.000	
14.	Oneri diversi di gestione		989.622	1.262.635
<b>B - Totale</b>		<b>34.150.881</b>		<b>33.166.251</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>572.627</b>		<b>433.322</b>
<b>C - Proventi e oneri finanziari</b>				
16.	Altri proventi finanziari:			
a.	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	84.341	84.341	103.623
17.	Interessi passivi e altri oneri finanziari:			
-	altri	-622.717	-622.717	-520.828
<b>C - Totale</b>		<b>-538.376</b>		<b>-417.205</b>
<b>D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>				
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>34.296</b>		<b>16.117</b>
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio	0		0
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>34.296</b>		<b>16.117</b>

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura con l'applicazione dei criteri evidenziati nella nota integrativa predisposta dal Sovrintendente ed a tal riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

La nota integrativa contiene quanto prescritto dall'articolo 2427 del Codice Civile.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio seguiti si osserva quanto segue:

a) le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al valore determinato dalla stima dei periti al 1° gennaio 1999 aumentato del costo degli investimenti correnti a partire dall'anno 1999 e dedotto l'ammortamento;

b) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni;

c) le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate:

- 1) dal diritto d'uso degli immobili e l'importo iscritto in bilancio è pari a quello determinato dalla stima dei periti al 1° gennaio 1999. (il valore del diritto d'uso dal contenuto patrimoniale figurativo e non sostanziale, trova correlazione nel patrimonio netto come fondo di dotazione indisponibile di pari valore che evidenzia l'inutilizzabilità di detta riserva al fine di coperture di eventuali perdite future);
- 2) dal valore residuo al netto della quota di ammortamento delle spese sostenute per la registrazione del marchio "Fondazione Teatro la Fenice" nonché quelle di acquisizione di programmi di software per l'impianto di contabilità della Fondazione.
- 3) le immobilizzazioni finanziarie comprendono la partecipazione nella Società FEST srl costituita nell'anno 2005, per un valore di 5.213 mila €uro;
- 4) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo ovvero al netto del fondo svalutazione crediti;
- 5) il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- 6) i ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- 7) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

L'esercizio 2017 si chiude con un utile pari ad € 34.296 leggermente superiore all'utile conseguito nel precedente esercizio 2016, pari ad euro 16.117, consolidando l'andamento positivo in continuità con gli anni precedenti.

La variazione del predetto risultato d'esercizio è stato conseguito grazie:

- a) alle nuove modalità di calcolo dell'IRAP introdotte con la dichiarazione Irap 2015, che permettono la riduzione delle aliquote e degli imponibili in relazione ai costi del personale con contratto a tempo determinato e hanno pertanto annullato il carico IRAP di competenza dell'esercizio 2017;
- b) all'aumento dei ricavi di biglietteria
- c) all'aumento del contributo statale (FUS).

I costi della produzione sono aumentati (complessivamente di € 985 mila), per effetto delle diverse movimentazioni delle varie voci di costo come di seguito indicato: costi per materie prime e di consumo (+ 27 mila), aumento dei costi per servizi (+ 465 mila), aumento del costo per godimento beni di terzi (+ 26 mila) ed un aumento dei costi per utenze pari a (+ 38 mila).

Il costo complessivo del personale risulta in aumento per + 128 mila (di cui + 79 mila riferiti al personale a tempo indeterminato e + 49 per quello a tempo determinato).

L'aumento dei costi del personale è dovuto, quasi esclusivamente, alla riduzione della capitalizzazione dei costi, connessa alla realizzazione in economia di alcune produzioni, passata da euro 709 mila del 2016 ad euro 438 mila del 2017.

La consistenza dei debiti, è passata da € 29.540 mila del 2016 a € 28.241 mila del 2017 (- 1.299 mila ). Tale diminuzione è stata in parte determinata dal miglioramento dello scoperto di tesoreria, che è passato a € 19.055 mila (anno 2016) a 16.748 mila (anno 2017), con un miglioramento di € 2.307 mila rispetto allo stesso dato riferito all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto disponibile è passato da € 6.572 mila del 2016 ad € 6.607 mila del 2017 con un incremento netto di € 34 mila determinato dell'utile dell'esercizio.

Alla luce dei predetti dati significativi della gestione 2017, il Collegio, pur prendendo atto che il positivo risultato conseguito conferma l'andamento positivo dell'anno precedente, deve tuttavia ribadire l'esigenza costante di monitorare gli oneri economici/finanziari, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito nel medio e lungo periodo, attraverso, in particolar modo, il contenimento dei costi e la riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto bancario tesoriere.

Il Collegio esprime la propria preoccupazione riguardo la sistematica tardività con cui vengono percepiti i contributi dovuti dagli Enti pubblici sostenitori e, a tal fine, raccomanda di procedere rapidamente e in tempi certi al recupero dei crediti vantati nei confronti degli Enti pubblici per contributi non ancora versati.

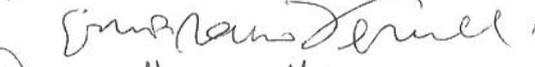
A tal fine si precisa che la voce "Crediti v/enti pubblici e soci in c/gestione" nel corso del 2017 ha subito una diminuzione di euro 4.305 per effetto del conferimento alla Fondazione di beni immobili da parte del Comune di Venezia, meglio indicati a pag. 21 della nota integrativa.

Infine, si rappresenta l'opportunità di porre in essere tutte le possibili iniziative volte al reperimento di finanziamenti da parte di soggetti privati.

Il Collegio dei revisori prende, altresì, atto che la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha informato per le vie brevi, che non si evidenziano né rilievi, né criticità ai sensi dell'art.14 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 rimarcando la conformità del progetto di bilancio esercizio 2017 alla situazione patrimoniale.

In conclusione il Collegio ritiene che non sussistano elementi tecnici ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio 2017, così come predisposto.

La presente relazione è stata redatta in Venezia il giorno 04 giugno 2018.

Dott. Massimo Chirieleison – Presidente   
Prof. Avv. Gianfranco Perulli – Componente   
Dott.ssa Anna Maria Ustino - Componente 

## ***Relazione della società di revisione indipendente***

Al Consiglio di Indirizzo di  
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione indicati in Nota Integrativa.

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Altri Aspetti***

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile.

### ***Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio***

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione indicati in Nota Integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione



sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Fondazione Teatro La Fenice di Venezia cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Treviso, 5 giugno 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giorgio Simonelli', written in a cursive style.

Giorgio Simonelli  
(Revisore legale)

